Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 23 MAGGIO 2017 - 16:30

Sindaco: Di Girolamo Alberto

	INDICE ANALITICO PROGRESSIVO	
Apertura Lavori	8	
PRESIDENTE STURIANO	8	
SEGRETARIO COMUNALE	- TRIOLO 8	
PRESIDENTE STURIANO	8	
Punto numero 6 all'O	Ordine del Giorno. 9	
PRESIDENTE STURIANO	9	
VICESINDACO 9		
PRESIDENTE STURIANO	10	
CONSIGLIERE GERARDI	10	
PRESIDENTE STURIANO	11	

```
CONSIGLIERE CIMIOTTA
PRESIDENTE STURIANO 11
CONSIGLIERA INGRASSIA
                         11
PRESIDENTE STURIANO 11
PRESIDENTE STURIANO 12
Punto numero 7 all'Ordine del Giorno.
                                         12
PRESIDENTE STURIANO 12
CONSIGLIERE DI GIROLAMO
PRESIDENTE STURIANO 13
CONSIGLIERE VINCI
                    13
PRESIDENTE STURIANO 13
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE
                              13
PRESIDENTE STURIANO 14
CONSIGLIERA INGRASSIA
                         14
PRESIDENTE STURIANO 15
CONSIGLIERE GANDOLFO
                         15
PRESIDENTE STURIANO 15
CONSIGLIERE GANDOLFO
                         15
PRESIDENTE STURIANO 15
ASSESSORE PASSALACQUA
                         15
PRESIDENTE STURIANO 15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO
                              16
PRESIDENTE STURIANO 17
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO
                              17
PRESIDENTE STURIANO 17
CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO
                              17
PRESIDENTE STURIANO 17
ASSESSORE PASSALACQUA
                         18
PRESIDENTE STURIANO 18
PRESIDENTE STURIANO 19
                    19
CONSIGLIERA GENNA
PRESIDENTE STURIANO 19
ASSESSORE PASSALACQUA
                         19
PRESIDENTE STURIANO 20
Prelievo punti all'Ordine del Giorno.
                                         21
PRESIDENTE STURIANO 21
CONSIGLIERE CIMIOTTA
                         21
PRESIDENTE STURIANO 21
```

```
CONSIGLIERE VINCI
PRESIDENTE STURIANO 21
CONSIGLIERE SINACORI
                         21
PRESIDENTE STURIANO 22
CONSIGLIERE SINACORI
                         22
PRESIDENTE STURIANO 22
PRESIDENTE STURIANO 23
Punto numero 14 all'Ordine del Giorno.
PRESIDENTE STURIANO 23
CONSIGLIERE VINCI
                    23
PRESIDENTE STURIANO 24
CONSIGLIERE VINCI
                    24
PRESIDENTE STURIANO 24
CONSIGLIERE CIMIOTTA
                         24
PRESIDENTE STURIANO 24
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO
                               24
PRESIDENTE STURIANO 25
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO
                               25
PRESIDENTE STURIANO 25
CONSIGLIERE VINCI
                    25
PRESIDENTE STURIANO 25
                    25
CONSIGLIERE VINCI
PRESIDENTE STURIANO 26
CONSIGLIERE VINCI
                    26
PRESIDENTE STURIANO 26
CONSIGLIERE GERARDI 26
PRESIDENTE STURIANO 26
PRESIDENTE STURIANO 26
SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO 26
PRESIDENTE STURIANO 27
                    27
INGEGNERE PATTI
PRESIDENTE STURIANO 28
```

PRESIDENTE STURIANO 28	
CONSIGLIERE GALFANO 28	
PRESIDENTE STURIANO 29	
Punto numero 15 all'Ordine del Giorno.	29
PRESIDENTE STURIANO 29	
CONSIGLIERE CIMIOTTA 29	
PRESIDENTE STURIANO 29	
PRESIDENTE STURIANO 30	
Punto numero 16 all'Ordine del Giorno.	30
PRESIDENTE STURIANO 30	
CONSIGLIERE CIMIOTTA 30	
PRESIDENTE STURIANO 30	
PRESIDENTE STURIANO 31	
Punto numero 17 all'Ordine del Giorno.	31
PRESIDENTE STURIANO 31	
CONSIGLIERE CIMIOTTA 31	
PRESIDENTE STURIANO 31	
CONSIGLIERE CIMIOTTA 32	
PRESIDENTE STURIANO 32	
PRESIDENTE STURIANO 32	
Punto numero 18 all'Ordine del Giorno.	32
PRESIDENTE STURIANO 33	
CONSIGLIERE CIMIOTTA 33	
PRESIDENTE STURIANO 33	
CONSIGLIERE VINCI 33	
CONSIGLIERE CIMIOTTA 33	
PRESIDENTE STURIANO 34	
CONSIGLIERE SINACORI 34	
PRESIDENTE STURIANO 35	
PRESIDENTE STURIANO 36	
Punto numero 23 all'Ordine del Giorno.	36
PRESIDENTE STURIANO 36	
CONSIGLIERE CIMIOTTA 36	
PRESIDENTE STURIANO 36	
CONSIGLIERE CIMIOTTA 36	
PRESIDENTE STURIANO 36	
Punto numero 24 all'Ordine del Giorno.	36
PRESIDENTE STURIANO 37	

```
CONSIGLIERE CIMIOTTA
                         37
PRESIDENTE STURIANO 37
Punto numero 25 all'Ordine del Giorno.
PRESIDENTE STURIANO 37
CONSIGLIERE CIMIOTTA
                         37
PRESIDENTE STURIANO 38
CONSIGLIERE VINCI
                    38
PRESIDENTE STURIANO 38
CONSIGLIERE CIMIOTTA
                         38
PRESIDENTE STURIANO 39
CONSIGLIERE VINCI
                    39
CONSIGLIERE CIMIOTTA
                         40
CONSIGLIERE VINCI
                    40
PRESIDENTE STURIANO 40
PRESIDENTE STURIANO 41
Punto numero nove all'Ordine del Giorno.
                                              41
PRESIDENTE STURIANO 41
INGEGNERE PATTI
                    41
PRESIDENTE STURIANO 41
CONSIGLIERE GALFANO 41
PRESIDENTE STURIANO 41
INGEGNERE PATTI
                    41
PRESIDENTE STURIANO 41
CONSIGLIERE GALFANO 41
PRESIDENTE STURIANO 42
CONSIGLIERE SINACORI
                         42
PRESIDENTE STURIANO 42
PRESIDENTE STURIANO 43
Punto numero 10 all'Ordine del Giorno.
PRESIDENTE STURIANO 43
DOTTOR SCIALABBA
                    43
PRESIDENTE STURIANO 43
DOTTOR SCIALABBA
                    43
PRESIDENTE STURIANO 43
CONSIGLIERE GALFANO 43
PRESIDENTE STURIANO 44
                    44
DOTTOR SCIALABBA
PRESIDENTE STURIANO 44
```

DOTTOR SCIALABBA	44		
PRESIDENTE STURIANO	44		
DOTTOR SCIALABBA	45		
PRESIDENTE STURIANO	45		
CONSIGLIERE SINACORI	<u> </u>	<u>45</u>	
DOTTOR SCIALABBA	46		
CONSIGLIERE SINACORI	<u> </u>	<u>47</u>	
DOTTOR SCIALABBA	47		
CONSIGLIERE SINACORI	<u> </u>	48	
DOTTOR SCIALABBA	48		
CONSIGLIERE SINACORI	<u> </u>	<u>48</u>	
PRESIDENTE STURIANO	48		
CONSIGLIERE VINCI	48		
PRESIDENTE STURIANO	48		
CONSIGLIERE RODRIQUE	CZ.	ALDO	48
PRESIDENTE STURIANO	48		
CONSIGLIERE VINCI	48		
PRESIDENTE STURIANO	49		
DOTTOR FIOCCA 49			
CONSIGLIERE VINCI	50		
PRESIDENTE STURIANO	50		
DOTTOR FIOCCA 50			
PRESIDENTE STURIANO	50		
DOTTOR FIOCCA 51			
PRESIDENTE STURIANO	51		
CONSIGLIERE VINCI	51		
PRESIDENTE STURIANO	52		
CONSIGLIERE VINCI	52		
CONSIGLIERE SINACORI			
	<u> </u>	<u>52</u>	

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO
Invito i colleghi Consiglieri a sedersi tra i banchi. Segretario, può procedere con l'appello.

Sturiano SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO Vincenzo, presente; Alagna Oreste,

assente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Alfonso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, assente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, assente (entra alle ore 17:20); Genna Rosanna, assente (entra alle ore 17:40); Angileri Francesca, assente; Alagna (entra alle Bartolomeo Walter, assente ore 17:55); Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, assente (entra alle ore 17:20); Milazzo Giuseppe Salvatore, assente (entra alle ore 17:20); Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda, assente; Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

All'appello sono presenti 20 Consiglieri comunali su 30, siamo in presenza del numero legale. Ricordo all'aula che sono stati nominati scrutatori il collega Gandolfo, la collega Federica Meo e il collega Aldo Rodriquez. C'è una comunicazione istituzionale di assenza da parte della collega Licari, anche se ritengo che sia stato un errore di trascrizione. La collega giustifica la sua assenza per il giorno 24 quando il Consiglio è oggi. Siccome è via PEC mandato direttamente dalla collega sarà stato un errore. "Si comunica con la presente che per ragioni professionali non potrò partecipare alla seduta di Consiglio comunale di oggi, 24 maggio". Ne sto dando lettura per dire che è un errore formale. Consiglieri, prima di iniziare con i lavori oggi ricorre il 25° Anniversario d'aula, dell'uccisione del giudice Giovanni Falcone. Stamattina c'è stata una commemorazione Piazza. Ritengo che sia doveroso anche da parte un minuto di raccoglimento come Istituzione del Consiglio comunale proprio per ricordare la figura e onorare la figura del giudice Giovanni Falcone, che è stato tragicamente ucciso il 23 maggio di 25 anni fa ... (Intervento fuori microfono)... Bravo, collega, nel momento in cui stavo parlando stavo riflettendo proprio su questo, che 25 anni fa forse alla stessa ora per mano di alcuni delinquenti veniva fatto saltare in aria il giudice Falcone con la moglie e alcuni agenti della scorta. Allo stesso

tempo mi preme sottolineare che, purtroppo, lo stiamo vivendo giorni felici a livello internazionale e quello che è successo ieri sera in un concerto a Manchester ne è un ulteriore esempio. Cari colleghi, propongo all'aula un minuto di raccoglimento per onorare la memoria del giudice Giovanni Falcone e della sua scorta.

Si osserva un minuto di silenzio

Punto numero 6 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi, iniziamo i lavori d'aula scorrendo gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, a partire dal punto sei "Approvazione del Nuovo Regolamento Comunale di Contabilità in attuazione dell'Armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011 ss.mm.ll.". Doveva essere presente in aula il Vicesindaco l'altro, è l'Assessore proponente. che, tra Stessa cosa per quanto riquarda gli uffici. Il proponente dovrebbe essere il dottor Angileri ... (Intervento fuori microfono)... No, per me non è un problema. C'è qualcuno che vuole relazionare per la Commissione? Vedo in aula il Presidente della I Commissione, Ivan Gerardi. Se vuoi relazionare sul punto sei ... (Intervento fuori microfono)... Il Vicesindaco è presente, è appena arrivato. Non abbiamo difficoltà, possiamo trattare il punto. Avevamo incardinato il punto sei, che sarebbe il Regolamento di Contabilità.

VICESINDACO

Grazie, signor Presidente. Signori Consiglieri. C'era una delegazione trattante con i Sindacati e qiustamente bisognava dare conto e ragione ai Sindacati e alla riunione. Mi dispiace per il ritardo. L'atto deliberativo in questione che abbiamo sottoposto alla votazione all'attenzione del Consiglio comunale abbiamo ritenuto opportuno anziché provvedere a una rivisitazione dell'atto a un'integrazione, perché, come ben sapete, il sistema Regolamento di Contabilità è stato stravolto e modificato ampiamente con il nuovo decreto 118 che, di fatto, modifica la stessa struttura di contabilità pubblica avvicinandoci sempre più al cosiddetto bilancio di cassa più che di competenza. Sempre più inducono le amministrazioni, considerati i ritardi che sono, la difficoltà della riscossione che hanno

gli Enti, di avere sempre più bilanci che vanno a ridurre il debito, quindi ad essere quanto più realisti i bilanci, quanto più veri i dati, a rapportarlo ad un certo bilancio di cassa. Dovete pensare che già per il 2017 il fondo crediti di dubbia esigibilità siamo nell'ordine, credo, del 70% rispetto a quello che dovrebbe essere per arrivare al 2019 al 100%, forse, con una delega, perché molti Comuni hanno difficoltà a poter arrivare per casa da subito, quindi forse slitta il 100% nel 2020. Fermo restando che è cambiata l'impostazione stessa del bilancio, sempre più si fa questo ragionamento di un bilancio di cassa. Molti Comuni sono arrivati anche a un dissesto su accertamenti alle volte non corrispondenti alla a maggior ragione quei Comuni realtà, trovavano con difficoltà di incasso completamente diversa rispetto a quella accertata. Questo è il 118, questa è l'impostazione ... (Parola non chiara)... Più snello e più aderente a quelle che sono le esigenze e le problematiche nuove della contabilità. Questo Regolamento abbiamo deciso di riformarlo, riproporlo, anziché integrarlo modificarlo. Riproporlo tenendo conto d questo Regolamento già in vigore che aveva Comune, integrandolo con le nuove normative e i nuovi adempimenti che non fanno altro stabilire chi deve fare cosa e i tempi, quanto più snello possibile, quanto più flessibile, nel senso che non ritornare per ogni singola modifica a modificare il Regolamento, ma essere flessibile alle esigenze che man mano si andranno verificare in tema di contabilità. Pone, però, chiarimenti che alcuni servono per evitare ritardi inadempimenti, nel senso che essendo normato chi deve fare cosa si rischia che le cose non vengano fatte, mentre così il nuovo Regolamento prevede chi deve proporre l'atto al Consiglio comunale, come devono essere proposti i riaccertamenti, i tempi per fare tutto. Questa è l'impostazione complessiva che ha il Regolamento. Abbiamo dato agli uffici di predisporre e credo che già da tempo avete avuto modo di poterlo verificare e riscontrare. Sull'aspetto tecnico ritengo opportuno eventualmente far intervenire il dottor Angileri che è, tra l'altro, redattore conto Regolamento, che ha tenuto delle direttive che sono date dall'amministrazione. Siamo qui pronti. Mi risulta, Presidente, che non sono stati introdotti ulteriori emendamenti al Regolamento, ma eventualmente siamo qui, anche se il Regolamento non lo prevede, perché c'è una tempistica dei tempi di previsione. Se, però, dovessimo migliorare il testo e renderlo ancora

più efficace pronti a recepire la volontà del Consiglio comunale per migliorare il testo, qualora ce ne fosse bisogno. Vi ringrazio.

PRESIDENTE STURIANO

Chi vuole intervenire sull'atto? Prego, presidente Gerardi.

CONSIGLIERE GERARDI

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore. Presidente, volevo fare un plauso a tutta la Commissione che in poco tempo ha esitato favorevolmente questo atto. La Commissione ha espresso parere favorevole. Hanno espresso parere favorevole il consigliere Flavio Coppola, Chianetta, Angileri, Cimiotta, Rodriquez, Vinci, Nuccio, Coppola Alessandro e Ginetta Ingrassia, quindi nove voti favorevoli. L'atto è stato approvato in maniera favorevole. Sull'aspetto tecnico passerei la parola al dottor Angileri per relazionarci sulla delibera. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, presidente Cimiotta.

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Soltanto per dire che anche la Commissione Bilancio ha espresso parere favorevole sul Regolamento, che sostanzialmente è una presa d'atto, è un Regolamento che riprende le norme nazionali. È stato molto abbreviato rispetto al precedente Regolamento e dà degli indirizzi sulle funzioni, che sono quelle dei Responsabili dell'ufficio Finanze. Non abbiamo apportato nessun emendamento, lo abbiamo preso per buono. Se il Dirigente vuole esprimere l'aspetto tecnico, vuole dare qualche chiarimento, per il resto lo abbiamo esitato favorevolmente.

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire la collega Ingrassia, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Grazie, Presidente. Colleghi, Sindaco. Credo che sia un atto assolutamente importante e necessario per assicurare uniformità e unitarietà a tutti gli strumenti del nuovo - sottolineo nuovo - sistema finanziario e contabile che il legislatore ha voluto. Ci sono principi contabili e modalità organizzative che devono essere, credo, assolutamente adeguate alla caratteristica della struttura dell'Ente. Per noi in Commissione

non è stato facile comprenderne tanti aspetti, ma siamo sicuri dallo studio e dall'analisi che abbiamo fatto che gli uffici e l'amministrazione ha fatto un buon lavoro. Per noi è di fatto - mi riferisco al voto della Commissione - un atto dovuto. Ci auguriamo che questo nuovo strumento favorisca il lavoro calato dal legislatore e nello stesso tempo che ora sia più facile per l'amministrazione e gli uffici applicarlo. Mi scuso, perché decisamente di finanza non ne capisco nulla, non sono in grado neanche di utilizzare i vocaboli corretti, ma credo di essermi spiegata. È uno strumento, nuovo Regolamento, che ora va applicato nella sua interezza per garantire un bilancio armonizzato il più possibile. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Ingrassia. Ci sono colleghi che vogliono intervenire sulla proposta deliberativa? Se nessuno vuole intervenire, mettiamo in votazione la proposta deliberativa. Segretario, procediamo con la votazione della proposta deliberativa così come presentato dall'amministrazione.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 20 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Nuccio Daniele, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa Valentina, Galfano Arturo Salvatore, Gandolfo Michele, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 10 Consiglieri: Alagna Oreste, Sinacori Giovanni, Arcara Letizia, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Alagna Walter, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe, Alagna Luana, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto sei all'ordine del giorno relativamente al Regolamento di Contabilità 20 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11. La proposta deliberativa viene approvata all'unanimità con 20 voti favorevoli su

Punto numero 7 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto sette "Osservazione pervenuta su delibera di C.C. n.03 del 20/01/2016 riguardante l'adozione della variante urbanistica a seguito della decorrenza del termine di validità decennale dei vincoli del Piano comprensoriale, di un'area sita in C.da Madonna Alto Oliva. Ditta: Bonafede Antonino". L'atto deliberativo ce l'ha il Presidente della Commissione, che ha chiesto di relazionare sull'atto. L'Assessore ha chiesto anche di intervenire, quindi a seguire, Assessore. Ha chiesto di intervenire Presidente della Commissione, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Consiglieri, Vicesindaco, Assessori. riferimento a quest'atto la ditta Bonafede aveva fatto un ricorso, perché non allora avevamo votato favorevolmente in quanto l'ufficio ci aveva detto che tutte le zone che erano soggette essere vincolate - questi vincoli sono decaduti in quanto passava prima un'autostrada, un'autostrada di progetto - erano considerate tutte come zona agricola E1. L'ufficio stavolta se ne è accorto dopo aver fatto la ditta Bonafede Antonino un ricorso, una memoria difensiva di questo, e finalmente si è trovati la soluzione esatta, in quanto tutto attorno la ditta Bonafede Antonino è proprietaria di un appezzamento di terreno che ricade tutto in zona agricola E2, avendo un indice di edificabilità di 0,10 metro cubo su metro quadro. Ora finalmente l'ufficio ha ritenuto opportuno che anche questo piccolo appezzamento di terreno dove ricadeva il vincolo che è scaduto, perché sono vincoli decennali scaduti... Ha confermato lo 0,10, il verde agricolo agevolato. Noi come Commissione lo abbiamo votato favorevolmente. Tutti i malumori che c'erano l'altra volta con i vari Tecnici, soprattutto con l'ingegnere Valenti, su questo sono stati risolti. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla delibera, Assessore, ha la facoltà di intervenire se vuole e poi i Consiglieri che si vogliono preparare. Consigliere Vinci, vuole intervenire prima? Consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Signori della Stampa, autorità, signori della Giunta. Presidente, sulla delibera già il Presidente ha abbondantemente specificato le motivazioni che ci hanno indotto in Commissione ad esprimere il parere. Qualche anno fa questo Consiglio comunale si era espresso sul parere dell'ufficio e, come sembra, dopo un'apposita richiesta da parte dell'interessato ci ritroviamo a rivedere la posizione che avevamo espresso precedentemente. Colgo l'occasione, vista la presenza - Presidente, se lei me ne dà la possibilità e se è d'accordo - che l'assessore qui presente oltre a delucidarci su questa delibera possa anche in questa rappresentarci la questione, anche sommariamente, perché capisco che non ha lo staff tecnico dietro, sul Piano Paesaggistico atteso delle notizie che da qualche ora girano per i social e notizie WhatsApp. Se il decreto è stato sospeso o non sospeso, se sono stati alcuni punti sospesi oppure no, se a Marsala entra o non entra. Sicuramente non le è mancato, caro Assessore, con delega all'urbanistica, di approfondire questione. Se ci vuole far luce, se è nella condizione di dare alcuni ragguagli, gliene sarei grato a titolo personale.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi, chi vuole intervenire sull'atto deliberativo? Sulla proposta deliberativa chi chiede di intervenire? Prego, consigliere Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Presidente. Colleghi Consiglieri. Grazie, Presidente, penso che è una delibera che già il Consiglio conosce, perché avevamo votato se non ricordo male, l'avevamo votata con un indice diverso da quello che oggi ci vengono a proporre. Ho ascoltato la parte finale del collega Di Girolamo, in realtà è così. Ci hanno proposto una delibera, in cui quell'appezzamento di terreno andava a prendere indice di edificabilità in virtù anche di un qualcosa che, in realtà, non c'era, perché noi non abbiamo un Regolatore, ma abbiamo un Piano Comprensoriale. Ritengo che sia giusto quello che oggi stiamo per fare. L'ho già votato favorevolmente Commissione, se non ricordo male. Preannuncio il mio voto favorevole sull'atto.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta deliberativa. Vuole intervenire, collega Ingrassia? Ne ha la facoltà, se vuole. Come dice il collega Milazzo, sulla proposta in Consiglio deliberativa perché ritorna comunale? C'è stato anche lì un errore da parte dell'ufficio e ha tratto in inganno anche il Consiglio comunale. Se andiamo a leggere attentamente la delibera adottata e in modo particolare la delibera adottata nel mese gennaio 2016 nelle premesse è inserito: "Premesso nelle previsioni del Piano Regolatore che depositato presso il Consiglio comunale". Noi Piani Regolatori depositati in Consiglio comunale non ne abbiamo ... (Intervento fuori microfono)... le altre cose era una delibera di semplicità unica, su proposta dell'interessato si riteneva che fosse... Si appella dicendo che c'erano delle situazioni anomale e chiede che venga ripristinata la destinazione di verde agricolo agevolato, nulla di particolare nemmeno da eccepire. Prego, collega Ingrassia.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Grazie, Presidente. Intervengo brevemente, perché sarei aspettata oggi la presenza Funzionario. È stato invitato più volte Commissione, anche la prima volta che abbiamo votato questa delibera. Abbiamo chiesto quali erano i parametri e qualche dubbio era saltato fuori, quindi capire per quale motivo prima quella stessa zona è stata considerata una zona bianca con un indice di fabbricabilità minore. Ora, a fronte di un ricorso che legittimamente il cittadino vince, quest'atto ritorna. Proprio per comprendere meglio quali sono i parametri che vengono utilizzati, che non possono decisamente essere lasciati a valutazioni soggettive. Vero è che la politica può decidere e ben venga quando ci sono decisioni che vengono prese a favore sempre dei cittadini, però è anche vero che quando ci troviamo di fronte a strumenti... È lo stesso discorso che ho fatto poco fa a proposito del Regolamento di Contabilità. L'importante è che ora venga applicato per armonizzare al meglio. Il Tecnico non è il politico. Il politico può dire, può sbagliare, se ne assume tutte le responsabilità, il Tecnico dovrebbe sbagliare, ma quando sbaglia dovrebbe perlomeno chiarire e assumersi anche lui le responsabilità dell'errore, per carità, assolutamente in buona fede fatto. Per una maggiore comprensione mi sarei aspettata che fosse venuto. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Ingrassia. La collega Genna è appena entrata in aula. Assessore, se ritiene di intervenire. Come vuole lei. Votiamo l'atto e dopo risponde alla questione del collega? Ritengo che sia legittimo, però in fase di votazione... Lo facciamo dopo. Colleghi, se nessuno chiede di intervenire...

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, l'Assessore è giusto che interviene sulla delibera ritengo.

PRESIDENTE STURIANO

(Intervento fuori microfono)... No, sulla delibera. Non stiamo parlando... Relativamente alla domanda del consigliere Vinci, che è legittima. Prego, consigliere Gandolfo.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, ritengo che sia opportuno l'intervento dell'Assessore al ramo una volta che c'è l'assenza del Dirigente del Comune, che doveva oggi essere presente per difendere gli uffici. Gli uffici urbanistici hanno portato a far sbagliare il Consiglio comunale, quindi è opportuno che il Dirigente che c'è in questo momento venga in aula per riferire al Consiglio comunale e far capire come mai si è verificato quell'errore o, perlomeno, che l'Assessore ci delucidi su quello che è avvenuto.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore, prego.

ASSESSORE PASSALACQUA

Buonasera. Presidente, Consiglieri, Vicepresidente. Con quest'atto di oggi si pone fine a un errore e questa è la cosa più importante, che abbiamo posto rimedio alla valutazione errata. La valutazione nasce dall'errata attribuzione di zona omogenea e indice a un'area che invece di aver applicato l'indice del nostro Piano Comprensoriale vigente è stato applicato un indice che va futuro in un probabile Piano Regolatore che, però, in atto non abbiamo. Sulle responsabilità del Dirigente non ne risponderà posso rispondere, dell'errore fatto, la svista, quello che è stato. Comunque la cosa importante oggi è che con questo atto si ponga rimedio e che il signor Bonafede abbia applicato al proprio terreno, al terreno di propria proprietà, l'indice esatto, che è quello

che è vigente ed è regolamentato nel nostro Piano Comprensoriale. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Colleghi, Assessore. Per questa delibera mi sono astenuto. Di urbanistica ne capisco un fico secco, io esenzione, metto timbri. Questo faccio, questo è mio lavoro, ma non è che ci voleva uno il scienziato per capire che c'era un errore. La preoccupazione mia sapete qual è? Che noi gli abbiamo penalizzato un cittadino, che ha fatto una legittima richiesta di aver riassegnata la destinazione urbanistica di un appezzamento di terreno che, a suo tempo, aveva avuto una destinazione e poi è diventato zona bianca. Ora a distanza di quasi un anno, Presidente, ci accorgiamo che la delibera era sbagliata. Scusi, vorrei capire una cosa, Assessore. Se faccio un'esenzione sbagliata rischio di essere denunciato per un'esenzione. Si commette errore di questo tipo e non si prende nessun provvedimento? Non lo so se ci sono gli estremi il cittadino interessato possa domani ricorrere e chiedere il risarcimento danni. Chi li paga? Per me era una cosa semplicissima. Abbiamo dato allora un'assegnazione di destinazione urbanistica in prospettiva di una cosa che non si sa se si farà mai. Tra l'altro aggiungo, Presidente, per quanto riguarda tutte queste aree bianche... Vede cosa c'è? È sempre una questione di uguaglianza o lo stesso trattamento che devono ricevere i cittadini. Ci sono aree che oggi sono ancora con questa destinazione, perché allora avevano avuto un'assegnazione ben precisa da parte del Comune, di cui magari proprietario non c'è più e ci sono eredi che non lo sanno. Io più volte avevo chiesto agli uffici di fare un censimento di tutte queste, che non credo siano migliaia, possono essere cento. sembra strano che possano essere cento, ma che sono cento. Fare un bando mettiamo pubblicare degli avvisi, dove qualsiasi cittadino interessato che si trovi in queste condizioni richiedere la riassegnazione possa della destinazione urbanistica di provenienza, che è quella del Piano Comprensoriale, perché noi di questo oggi possiamo parlare. Non possiamo parlare di un Piano Regolatore, di cui non sappiamo che fine ha fatto. Basta solo prendere un Funzionario dell'ufficio Urbanistica e andare

a spulciare quali sono queste cose e dire: "Assessore, sono 50. Che facciamo? Facciamo un avviso così ognuno magari può...". Penalizziamo i cittadini che, magari, non lo sanno, perché non lo sa nessuno se non viene avvertito o non ha un Invece se c'è un avviso con Tecnico. comunicazione e una pubblicità fatta nel modo giusto, nel senso di dire: "Tutte quelle persone che hanno avuto una variante...". Parliamo, per esempio, dei Piani di Parcheggio, è stato approvato un Piano dei Parcheggi anni fa e che fino ad oggi credo non sia stato attuato dal comune di Marsala. Questa gente si trova l'area vincolata a parcheggio e non la può vedere. Ammettiamo che ci sia uno che ha bisogno di realizzare, non può neanche vendere un pezzo di terreno. Non è possibile. Stiamo penalizzando i cittadini. Collega Vinci, lei che è uno che fa questo lavoro. Penso sia importante veramente fare un censimento di tutte le aree che sono oggi aree bianche, fare un avviso e poi ognuno può fare le giuste richieste. Presidente, una volta che l'atto deliberativo è giusto - allora per me era sbagliato l'atto deliberativo - esprimo il e del gruppo che parere favorevole mio rappresento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, consigliere Coppola. Ci sono altri interventi sull'atto deliberativo? Consigliere Rodriquez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Salve a tutti, amministrazione, Assessore, organi della Stampa. Presidente, il mio intervento è sulla stessa linea del collega Coppola. Leggendo la delibera ho visto che molto probabilmente ci potrebbe anche essere l'indennità dell'anno in cui questo terreno è stato bloccato per un errore fatto dall'ufficio. Mi chiedevo questa cosa ha una consequenzialità, oppure rimarrà nel limbo e nell'aspettare che qualcosa arrivi in Commissione Bilancio come debito fuori bilancio? L'ufficio lo ha attenzionato, ha capito se la persona che ha fatto ricorso ha chiesto pure un'indennità sul fatto che è rimasta ferma un anno per un errore da parte dell'ufficio? Assessore, lo chiedo a lei questo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono altri interventi? Prego, collega Rodriquez Mario.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Presidente, colleghi, Assessore. Mi sorge un dubbio. Siccome quando queste zone, che sono state vincolate, perché ci doveva passare l'autostrada o qualche altra cosa - non è capisco niente di urbanistica - non è che è passato dal Consiglio comunale, come mai ora per vincolare questo vincolo bisogna passare dall'ufficio comunale? Visto che non deve passare più nessuna cosa di là, perché è stato fatto uno scorrimento fuori microfono)... ... (Interventi dovrebbe rispondere chi ne sa di urbanistica. Mi spiego di nuovo. Questi terreni, che sono stati vincolati ad autostrade o scorrimenti veloci, visto che l'autostrada non passa più di lì, quindi non è più vincolato questo terreno, non può ritornare al vecchio ... (Intervento fuori microfono)... Esatto, non soltanto questo terreno, ma tutti i terreni interessati dal vincolo, invece di ogni volta passare dal Consiglio comunale visto che non c'è nessun atto e non è andato dal Notaio il Comune ha vincolare quel terreno. Mi sono spiegato? Se mi può dare una risposta, la ringrazio.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Assessore.

ASSESSORE PASSALACQUA

Da quello che ho visto, gli uffici di volta in volta affrontano le singole richieste. Vedremo cosa si può fare a livello normativo. Ne parlerò con gli uffici e vedremo se sarà possibile un'operazione collegiale, perché no.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi, non è così semplice come sembra, perché ogni delibera ha una storia a sé, quindi dovrebbe essere predisposto un atto deliberativo per ogni situazione analoga. Il problema perché nasce? Perché il vincolo è decaduto. Torno al discorso del collega, il vincolo è decaduto perché c'è stata una variante approvata dal Consiglio comunale. Quando è stata inserita la strada a scorrimento veloce anni che furono per poter essere realizzata è stata votata una variante dal Consiglio comunale e ha previsto anche alcune aree. Quest'area rientrava inizialmente in quella fase, poi non è stata più utilizzata e nemmeno tenuta in considerazione, quindi il privato che prima si trovava un terreno con destinazione 0,10 E2 ad oggi, a seguito della decadenza del termine della variante urbanistica, si trovava una zona

bianca. La zona bianca è quasi vicina o prossima allo 0, 0,001, quindi significa che non può fare nulla. E1, come aveva inserito l'ufficio, non aveva senso, perché se avevo E2 non capisco per quale motivo me lo devi far passare a El quando tutto attorno è E2 ... (Intervento fuori microfono) ... Sì, visto che il vincolo è decaduto che significa? Chiunque ne ha un interesse diretto fa un'istanza al Comune e il Comune attiva procedura. Non è che si può fare una delibera unica per tutti ... (Intervento fuori microfono)... Assolutamente sì ... (Interventi fuori microfono)... Non è così, non è così, non è così, perché tutti vincoli decaduti in automatico non possono tornare con la destinazione precedente. Urbanisticamente non è permesso. Segretario, procediamo con la votazione per appello nominale della delibera iscritta al punto sette all'ordine del giorno.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 23 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa Valentina, Galfano Arturo Salvatore, Gandolfo Michele, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 07 Consiglieri: Alagna Oreste, Arcara Letizia, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Alagna Walter, Alagna Luana, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla delibera iscritta al punto sette "Osservazione pervenuta su delibera di C.C. n.03 del 20/01/2016" 23 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 12. La delibera viene approvata all'unanimità con 23 voti favorevoli su 23 votanti. Prima di passare agli altri punti all'ordine del giorno volevo giustificare l'assenza della collega Francesca Angileri, che ha fatto pervenire una nota. Non potrà essere presente per le sedute del 23 e del 25 maggio, in quanto impegnata fuori sede. Stessa cosa per la

collega Letizia Arcara, che non potrà presenziare ai lavori d'aula di stasera. Assessore, c'era una domanda che era stata posta dal consigliere Vinci. Abbiamo detto che le comunicazioni le facciamo alla fine, però ritengo, considerato che stiamo parlando di un argomento ed è stato tirato anche in ballo, il dibattito non lo apriamo sicuramente, visto che lei è presente, che relativamente alle notizie che sono circolate in queste ultime ore sul Piano Paesaggistico se abbiamo elementi da dare all'aula ritengo che sia un'eccezione che possiamo fare e sia doveroso anche nei confronti della città. Prego, collega Genna.

CONSIGLIERA GENNA

Grazie, Presidente. Poche ore fa ho appreso la notizia che un Comune piccolissimo come Paceco, che aveva fatto ricorso a fronte di un Comune di 80.000 abitanti, il nostro, è riuscito ad avere la sospensiva per quanto riguarda il Piano Paesaggistico con un'apposita sentenza. Mi auguro che il comune di Marsala abbia lo stesso risultato e la stessa efficacia a zero proprio ristretto, perché sarebbe veramente ridicolo se il comune di Paceco riesce e noi non siamo stati in grado di proporre un ricorso che dia la stessa efficacia. Con l'occasione, Presidente - le chiedo scusa - dico che è veramente ignobile quello che stanno facendo in via Mazara. Stanno rattoppando la stradale. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, ho detto che le comunicazioni alla fine. Prego, Assessore.

ASSESSORE PASSALACQUA

Ieri si è appreso della sospensione che il TAR ha dato menzionando il comune di Paceco. Stamattina da una prima interlocuzione con il professor Corso, che è il legale che ci sta curando, che sta curando il nostro ricorso - lui è fuori sede all'estero, si trova a Berlino, ritornerà in questi giorni e si incontrerà con me e con l'ingegnere Patti settimana - ci ha detto che in ogni caso anche il TAR ha sbagliato a menzionare solo Paceco, perché il motivo della sospensione a cui fa riferimento il documento vale per tutti gli ambiti. Non è semplicemente delimitato al territorio di Paceco. In ogni caso sospende le norme di salvaguardia solamente per le norme, non di prescrizione, di previsione. Mi spiego. Le

norme di previsione sono quelle che il Piano Paesaggistico delega ai propri strumenti urbanistici, quindi ai propri Piani Regolatori. Tra le norme che abbiamo nel Piano Paesaggistico, alcuni di noi conosciamo, abbiamo di prescrizione e abbiamo norme norme previsione. Le norme di previsione sono quelle che vengono delegate ai Piani Urbanistici degli Enti locali, per esempio la zona rossa dello Stagnone è una prescrizione, quindi su quell'area non viene sospeso assolutamente nulla. Sulla zona collinare, quando si parla di zona architettura rada, che va delegata ai Piani Urbanistici che si faranno, è prevista sospensione delle norme di salvaguardia. In ogni già da domani con l'Ingegnere incontreremo per vedere gli effetti che abbiamo sul territorio. Al rientro il professor Corso ci darà anche maggiori informative in ambito giuridico-amministrativo. Ripeto anche per rispondere a Rosanna Genna, questo tipo di motivazione vale per tutto l'ambito in cui Paceco e via discorrendo ... rientra Marsala, (Intervento fuori microfono)... Lo so, però è così, perché è giurisprudenza, quindi se vale per Paceco vale anche per Marsala. Per quanto riguarda il nostro iter il TAR a breve comunicherà il giorno dell'udienza in cui confronterà con il territorio, quindi con il nostro rappresentante, in questo caso professor Corso. Aspettiamo notizie nel giro di qualche settimana. Spero di essere stato esaustivo.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore, penso che l'argomento è chiaro, qualche dubbio onestamente c'è. Ritengo che sulla bisogna chiarirci e questione chiedere urgentemente un approfondimento, una consulenza, non so cosa. Ci sono diversi pareri e diverse opinioni. C'è chi dice che il Piano non ha sospeso l'intera efficacia, solo una parte di efficacia relativamente a quelle prescrittiva, per le altre permane l'efficacia delle norme di salvaguardia di quel Piano, quindi non viene sospeso interamente il decreto assessoriale. Ci sono interpretazioni divergenti su questa cosa. Non possiamo avere interpretazioni lasciati alla, ma è giusto che facciamo chiarezza sull'argomento il prima possibile. Il Segretario Generale so che sta attivando assieme all'ufficio legale, domani ci faranno pervenire una nota. So anche che l'ingegnere Patti si era attivato per verificare quali sono le norme prescrittive.

Possiamo ritenerci soddisfatti della risposta. Il punto otto per un refuso d'ufficio è stato inserito, ma è stata adottata la convenzione con il comune di Petrosino, in modo particolare per i servizi idrici. Il punto otto non teniamolo in considerazione.

Prelievo punti all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, presidente Cimiotta.

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Grazie, Presidente. Considerato che ci sono tutta una serie di debiti fuori bilancio che sono fondati su sentenza e sono abbastanza di semplice definizione chiederei il prelievo dei punti 14, 15, 16, 17, 18, 23, 24 e 25.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di prelievo due a favore e due contro. Consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. La proposta del collega mi spiazza, Presidente, e credo di poter interpretare a nome del gruppo la volontà di seguire l'ordine del giorno, visto che in questa sessione ci siamo dati quest'ordine, di seguire perfettamente l'ordine del giorno, tant'è che abbiamo approvato lo scioglimento di Marsala Schola seguendo l'ordine. Mi pare che l'ottavo punto e il nono sono dei debiti fuori bilancio, non so se con sentenza o senza sentenza, però cambia poco, per essere iscritti vuol dire che possono essere trattati. Mi pare qualcuna di averla vista, ci sono tutti i pareri, dal parere di Fiocca al Collegio dei Revisori. Non me ne voglia il collega, gradirei, Presidente, ma c'è una proposta, quindi l'aula è sovrana, di scorrere l'ordine del giorno e decidere, queste delibere sono prima del prelievo chiesto dal collega.

PRESIDENTE STURIANO

Chi chiede di intervenire sulla proposta di prelievo? Sulla proposta due a favore e due contro.

CONSIGLIERE SINACORI

In questo momento non voglio essere né a favore e né contro, ma voglio costruire un ragionamento.

Il prelievo che chiede il Presidente della Commissione Bilancio, come diceva il collega Walter Alagna, può essere motivato nel senso che ci sono sentenze o non sentenze, ma mi pare di capire che andando a scorrere l'ordine del giorno abbiamo solo ed esclusivamente una sola delibera mezzo, la 12. Mi sbaglio? Riconoscimento debiti fuori bilancio Artigiantufo, Sanitaria Delfino ... (Interventi fuori microfono)... Scusate, credo che sia opportuno, non per far venir meno un ragionamento che responsabilmente e in maniera molto garbata il Presidente della Commissione ci sta facendo. Non è una questione politica, due a favore due contro è una questione е regolamentare.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì.

CONSIGLIERE SINACORI

Credo che sia opportuno, Presidente, dopo che è stato deciso anche alla conferenza dei capigruppo, scorrere quest'ordine del giorno, andiamo avanti.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta deliberativa fatta dal collega Cimiotta mi sembra di capire che il collega Cimiotta non vuole escludere i punti 9, 10, 11, 13 e 14, anche perché i Dirigenti sono tutte due presenti. Il collega Cimiotta dice per un fatto anche di operatività. Votiamo i prelievi. Se siamo seduti è un atto dovuto, perché ci sono sentenze. Sulle altre delibere iniziamo ... (Intervento fuori trattarle microfono)... Giovanni, sono d'accordo, però se possiamo nel giro di un quarto d'ora approvare otto atti deliberativi in maniera veloce. Non è che siamo qui per scappare, siamo qui per iniziare un iter ... (Intervento fuori microfono)... Assolutamente, infatti dico non è che stiamo trattando Condivido (Intervento fuori microfono)... perfettamente. Uno, due, tre, quattro, cinque ... (Intervento fuori microfono)... La convenzione non c'entra, è un refuso. Flavio, scusami, ti spiego tecnicamente. Se avessi dovuto dare un indirizzo avrei dato un altro tipo di indirizzo, il collega ha fatto un prelievo legittimo. Ci sono delle delibere di debito fuori bilancio con sentenza, è questione di un minuto. Poi ci sono sei delibere di debiti fuori bilancio a scavalco rispetto agli altri atti deliberativi, sempre iscritti, che non sono con sentenze e sicuramente impiegheremo un

po' di tempo. Ci sono due Dirigenti. L'aula decide, se deve trattare prima due delibere sono di un Dirigente liberiamo un Dirigente e poi manteniamo l'altro, per una questione di metodo ... (Interventi fuori microfono)... Perfetto, collega Cimiotta. Mettiamo in votazione la proposta del presidente Cimiotta.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 13 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Meo Agata Federica, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito, Genna Rosanna, Nuccio Daniele, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Gandolfo Michele.

Hanno votato no n. 03 Consiglieri: Ferreri Calogero, Vinci Antonio, Rodriquez mario.

Si sono astenuti n. 08 Consiglieri: Coppola Flavio, Gerardi Guglielmo Ivan, Sinacori Giovanni, Alagna Walter, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe, Piccione Giuseppa, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 06 Consiglieri: Alagna Oreste, Cordaro Giuseppe, Arcara Letizia, Angileri Francesca, Alagna Luana, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi, vi invito a fare attenzione, perché se stiamo in aula e non ci muoviamo per alzata e seduta votiamo. Prego, presidente Cimiotta, se vuoi relazionare sull'atto. Scusate, prima procediamo alla programmazione. Prendono parte alla votazione sui prelievi dei punti, 14, 15, 16, 17, 18, 23, 24 e 25, 24 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 13. La proposta di prelievo viene approvata con 13 voti favorevoli, 3 voti contrari e 8 astenuti.

Punto numero 14 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, presidente Cimiotta, se vuole relazionare sugli atti ... (Intervento fuori microfono)... Per mozione d'ordine, collega, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. In quest'aula mi sono sempre

adeguato alla volontà dell'aula, così come è espresso precedentemente, ma così come anche il collega Sinacori ha fatto cenno, però un invito per noi stessi che partecipiamo alle riunioni di capigruppo. Visto che la motivazione che abbiamo dato quest'oggi non è quella della presenza o meno dei Funzionari, perché avevamo la presenza Aldo Scialabba e nell'ingegnere Patti, che erano i preposti a relazionare sui provvedimenti sono stati momentaneamente accantonati. È passato il principio che dobbiamo trattare prima gli atti con sentenza, i debiti fuori bilancio con sentenza. La prego, Presidente, e prego i colleghi Consiglieri comunali che la prossima volta se ci saranno ancora debiti fuori bilancio - speriamo che non ce ne siano più - e c'è una distinzione tra sentenza e non sentenza... Stasera non voglio fare polemica, non ritengo far polemica, perché se un debito fuori bilancio è iscritto qua vuol dire che va trattato. Invito la presidenza e tutti i colleghi Consiglieri comunali, che facciamo parte della riunione capigruppo, delegati non delegati, 0 eventualmente a fare un ordine del giorno dove prima mettiamo tutti i debiti fuori bilancio con sentenza e poi quelli normali. Non ha senso venire qui e votare chi da un lato e chi dall'altro una decisione di prelievo o prelievo, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Vinci. Ritengo che se stiamo in aula e lavoriamo per come stiamo lavorando tratteremo tutti i 27-28 punti all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE VINCI

Io sono qua per lavorare, non … (Parola non chiara)… Il metro di votazione, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente. Prego, collega Cimiotta.

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Grazie, Presidente. Il punto 14. Si tratta di un debito fuori bilancio nei confronti dell'avvocato Gaspare Stabile relativo a un decreto ingiuntivo a seguito di una richiesta fatta dalla società Edilmerlo, aggiudicataria di un appalto per la messa in sicurezza della scuola media statale "Onorevole Stefano Pellegrino" di contrada Paolini. La somma è stata erogata, successivamente c'erano delle fatture che non

erano state pagate. C'è stato un decreto ingiuntivo da parte dell'avvocato Gaspare Stabile esclusivamente per le proprie spese e competenze per 2.151,20 euro. Il debito fuori bilancio da riconoscere è di euro 2.151,20 e c'è un decreto ingiuntivo che è esecutivo. La Commissione ha dato parere favorevole ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta deliberativa ci sono interventi, colleghi? 2.151,20. Se non ci sono interventi metterei in votazione. Tra l'altro c'è un decreto ingiuntivo. Consigliere Rodriquez, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, non entro nel merito del debito fuori bilancio che, tra l'altro, conosco, perché lo abbiamo discusso in Commissione, ma si era detto - ricordo quello che ha detto il collega Galfano che qualsiasi debito fuori bilancio doveva essere discusso in aula con qualcuno dell'ufficio legale. Ricordo bene, consigliere Galfano? Abbiamo fatto il prelievo, lo avete pure votato, chi deve essere in aula, e sono i rappresentanti dell'ufficio legale, non c'è. Abbiamo sempre lo stesso errore, di discutere di determinate cose e questa ne è una lampante, che doveva esserci un parere da parte dell'ufficio legale, ma qui non c'è nessuno, Presidente. Mi dispiace, ma è così. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Rodriquez, se è necessario e si pone una pregiudiziale si sospende la trattazione dell'atto fino a quando non viene...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Per me questa è una pregiudiziale, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Va bene, ma siccome c'è un decreto ingiuntivo che nemmeno è stato posto.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, non mi sto riferendo all'atto in sé stesso, mi sto riferendo all'atto che abbiamo detto...

PRESIDENTE STURIANO

Collega, stiamo entrando nel merito di una discussione che per me può avvenire

tranquillamente.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Ricordo male, Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

È legittimo. Se c'è un quesito che deve essere posto all'ufficio legale facciamo venire l'ufficio legale. Se non c'è motivo di far venire l'ufficio legale non ha senso.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Io sto dicendo la mia, Presidente, poi l'aula è sovrana.

PRESIDENTE STURIANO

Abbiamo il Dirigente proponente, c'è un decreto ingiuntivo che non è nemmeno opposto ... (Intervento fuori microfono)... L'ingegnere Patti, qua, in aula.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, chiedo di parlare. Visto che c'è il proponente del provvedimento, l'ingegnere Patti, se mi fa la gentilezza di farlo intervenire in dettaglio e ci spiega. Il Presidente ha relazionato dal punto di vista molto tecnico, con un gergo tecnico. Se l'Ingegnere ci vuole relazionare perché si è arrivati a pagare i signori creditori.

PRESIDENTE STURIANO

I creditori sono stati pagati, la parcella legale deve essere pagata.

CONSIGLIERE VINCI

Se l'ingegnere Patti può venire in aula, visto che è in aula.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente.

CONSIGLIERE VINCI

Probabilmente stavolta sono d'accordo con il collega Rodriquez. Abbiamo fatto qui barricate, battaglie. Il capo di questa battaglia è stato il collega Vicepresidente di quest'assise, dicendo che non votava più un debito se non c'era l'ufficio legale. L'ufficio legale non siamo in condizioni di farlo venire, c'è Patti in aula? Presidente, attiviamoci. L'amministrazione se è qui presente, a meno che non se ne è andata, rintracci la parte tecnica per relazionare sul

provvedimento.

PRESIDENTE STURIANO

Se non ci sono i Funzionari e i Dirigenti sospendiamo la seduta e andiamo alla prossima settimana. Presidente Gerardi.

CONSIGLIERE GERARDI

Grazie, Presidente. La richiesta di parcella delle spese legali penso che sono state liquidate nel decreto ingiuntivo, quindi alla fine devono essere pagate, perché il decreto ingiuntivo ormai è a formula esecutiva e non si può fare più opposizione. Cosa andiamo a contestare? Una parcella che già è stato stabilito da un Giudice. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, sono d'accordo con lei, però se i colleghi chiedono chiarimenti io devo fare avere i chiarimenti. Per me è un atto dovuto, è il principio che dobbiamo far valere anche se non è stata nemmeno posta una pregiudiziale. Non so se sono chiaro. Anche se non c'è una pregiudiziale posta sono affinché il Dirigente che era presente che venga. Il problema si porrà appena inizieremo a trattare i sei debiti fuori bilancio senza sentenza, lì ci saranno i veri problemi. Ecco perché la necessità di togliere tutto quello che potevamo togliere prima. Sono le 18:20, sospendo la seduta per 10 minuti.

Si sospendono i lavori del Consiglio comunale alle ore 18:20;

Riprendono alle ore con la verifica del numero legale

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, proceda con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Alfonso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, assente; Di Girolamo Angelo, assente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, assente; Alagna

Bartolomeo Walter, presente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, assente; Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda, assente; Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Alla ripresa dei lavori sono presenti 22 Consiglieri, la seduta è valida. Ingegnere Patti, sul punto 14 "Riconoscimento debito bilancio derivante dal Decreto Ingiuntivo n.950/2016 emesso dal Tribunale di Marsala -Lavori di riqualificazione messa in sicurezza ai sensi della Palestra annessa alla Scuola Media Statale "On. Stefano Pellegrino"" c'è un decreto ingiuntivo di 2.151,20 a favore dell'avvocato Gaspare Stabile. Il consigliere Vinci poneva una questione: "Per quale motivo non si è proceduto al pagamento e hanno dovuto fare il decreto ingiuntivo?". È semplicissima la questione, però è giusto che le risponda l'ingegnere Patti. Prego, Ingegnere.

INGEGNERE PATTI

Tutto il procedimento fa capo al ritardo con cui il MIUR, il Ministero per l'Istruzione e ha pagato una l'Università, serie finanziamenti relativi a interventi che abbiamo fatto sulle scuole. In alcune parti proceduto ad anticipazioni per evitare esecuzioni da parte delle imprese che non sono state pagate per questo ritardo, appunto dovuto a una mancata assegnazione delle somme, decretate peraltro dal MIUR. Le procedure legali che hanno fatto... Dopodiché il MIUR nel caso specifico ha proceduto all'assegnazione delle somme e si è proceduto alla sorte capitale che era dovuta l'impresa a pagarla, però è rimasta inevasa la procedura esecutiva che aveva fatto l'Avvocato, che quindi va pagata a parte. Chiaramente non fa capo alle somme finanziate dall'assessorato, perché è dovuta a tutta una serie di contingenze, sì, dovute al ritardo del pagamento da parte del Ministero, ma che tuttavia, poiché il contratto è al comune di Marsala, tutte le inadempienze, anche dovute a intestato al eventuali responsabilità esterne all'organo finanziatore, gravano sul comune di Marsala. Il procedimento esecutivo andava pagato a parte, non era coperto dal finanziamento, quindi si è istituito il debito fuori bilancio ... (Intervento fuori

microfono)... Il quadro economico del progetto era tutto a valere sui finanziamenti comunitari. Ammesso che ci fossero, in ogni caso, il Ministero non ce lo avrebbe giustificato pagamento del genere, ancorché ne avesse la responsabilità.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Assieme a questo ci sono stati seisette decreti ingiuntivi, tutte le ditte hanno fatto i decreti ingiuntivi, però la questione è stata posta ed è giusto che l'ingegnere Patti rispondesse. Ritengo che la risposta sia esaustiva. Se nessuno chiede di intervenire, procederei con la votazione sul punto 14 iscritto all'ordine del giorno. Per appello nominale, Segretario.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 17 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe Salvatore, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore.

Si sono astenuti n. 04 Consiglieri: Sinacori Giovanni, Milazzo Eleonora, Piccione Giuseppa, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 09 Consiglieri: Alagna Oreste, Gerardi Guglielmo Ivan, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 14 all'ordine del giorno 21 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11. La proposta deliberativa viene approvata con 17 voti favorevoli e 4 astenuti. Chi chiede di intervenire per dichiarazione di voto il collega Arturo Galfano, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore, Stampa. Riconferma quanto detto nelle

sedute precedenti, in cui invitavo a essere presente in aula l'ufficio legale quando trattasse dei debiti fuori bilancio e hanno fatto bene a ricordarlo sia il consigliere Rodriquez che il consigliere Vinci. Ho votato favorevole a questo debito fuori bilancio, anche perché, pur parte dell'ufficio facendo l'ingegnere Patti mi ha convinto con le sue spiegazioni. Ripeto ancora, quando si tratterà di parlare e di votare i debiti fuori bilancio di una certa entità, specialmente quelli in cui non passata in giudicato, una sentenza sottoscritto si asterrà, se non è presente qui l'ufficio legale che mi verrà a spiegare tutta la procedura. Quando naturalmente si tratterà di debiti fuori bilancio vedi le volte che si fanno di 28 euro, 42 euro o giù di lì per senso di responsabilità sarò presente sempre. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Galfano.

Punto numero 15 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto 15 "Riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti della Ditta Alessi S.p.A. - Sentenza del Giudice di Pace di Marsala n.55/15". Presidente Cimiotta.

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Grazie, Presidente. Si tratta di un debito fuori bilancio basato su una sentenza del Giudice di Pace numero 55 del 2015 per 598 euro. C'è stata un'impugnazione di una sanzione amministrativa da parte della ditta Alessi, che aveva esposto dei pubblicitari senza autorizzazione, cartelloni però la norma stabilisce che ci deve essere prima una diffida da parte della Prefettura e poi da parte del Comune. La diffida della Prefettura non c'era, quindi il Giudice di Pace ha annullato l'ordinanza di rimozione e ha condannato Comune al pagamento delle spese processuali liquidate in euro 500 oltre Iva e CPA. C'è il parere favorevole ... (Intervento fuori microfono)... 598, 500 oltre oneri. C'è una sentenza, c'è il parere favorevole della Commissione. C'è stato l'annullamento dell'ordinanza e poi il Comune, siccome il soggetto era assistito da un proprio legale, è stato condannato anche al pagamento delle spese processuali con sentenza ... (Interventi fuori microfono)... Soltanto le spese legali che sono 500, annullamento dell'ordinanza

e spese legali.

PRESIDENTE STURIANO

Fortunatamente qua abbiamo anche la sentenza. Chi chiede di intervenire sull'atto? Nessuno chiede di intervenire. Segretario, mettiamo in votazione per appello nominale. Invito i colleghi Consiglieri, se possono, a rimanere 10 minuti fermi tra i banchi in modo tale che possiamo accelerare le procedure di trattazione degli atti.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 16 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe Salvatore, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore.

Si sono astenuti n. 04 Consiglieri: Sinacori Giovanni, Milazzo Eleonora, Piccione Giuseppa, Rodriguez Aldo.

Sono assenti n. 10 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferreri Calogero, Gerardi Guglielmo Ivan, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul debito fuori bilancio iscritto al punto 15 nei confronti della ditta Alessi 20 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11. La proposta deliberativa viene approvata con 16 voti favorevoli e 4 astenuti.

Punto numero 16 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto 16 "Riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti del Sig. Rosolia Gaspare - Sentenza del Giudice di Pace di Marsala n.27/17". Presidente Cimiotta.

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Grazie, Presidente. Si tratta di un debito fuori

bilancio, sempre con sentenza del Giudice di Pace, n. 27/2017 per un importo di 170,97 euro. Anche in questo caso si tratta di un ricorso avverso una sanzione amministrativa fatta dalla Polizia Municipale per un eccesso di velocità. I motivi di ricorso. Veniva contestato il fatto che l'autovelox non era preventivamente segnalato, quindi il Giudice di Pace annullava la sanzione e condannava il Comune al pagamento delle spese processuali quantificate in euro 150 oltre gli oneri, per un totale di 170,97 euro. Ci sono i pareri favorevoli e c'è la sentenza.

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono interventi? Purtroppo pensavo che eravamo gli stessi della precedente votazione, però siamo in 19. Collega Genna, lei era presente alla votazione precedente? Eravamo in 20. Chi si è alzato? Segretario, per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 16 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe Salvatore, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore.

Si sono astenuti n. 04 Consiglieri: Sinacori Giovanni, Milazzo Eleonora, Piccione Giuseppa, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 10 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferreri Calogero, Gerardi Guglielmo Ivan, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla delibera iscritta al punto 16 all'ordine del giorno 20 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11. La delibera viene esitata favorevolmente con 16 voti favorevoli e 4 contrari ... (Intervento fuori microfono)... C'è un errore da parte del Segretario, correggiamo. Favorevoli 16, astenuti 4. Quorum richiesto per l'approvazione 11. L'atto deliberativo viene approvato.

Punto numero 17 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto numero 17 "Riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti del Sig. Sala Baldassare - Sentenza del Giudice di Pace di Marsala n.263/16".

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Grazie, Presidente. Si tratta anche questo di un debito fuori bilancio con sentenza del Giudice di Pace per euro 200. La sentenza è la numero 263/2016. Anche in questo caso è stata fatta un'opposizione alla sanzione amministrativa, soggetto era stato sanzionato. C'era un'ordinanza sindacale, la numero 131 dell'8 febbraio 2013, controllo effettuato aveva perché da un depositato o consentito il deposito di rifiuti solidi urbani in una zona in cui non potevano essere lasciati. Successivamente il Giudice di Pace dice che siccome la condotta era basata soltanto su presunzioni, nel senso che non vi potevano dei documenti che ricondotti al soggetto o, comunque, anche se vi erano non c'è la certezza che questi rifiuti fossero stati lasciati dal soggetto, ha annullato il verbale e condannato il Comune al pagamento delle spese processuali per euro 200. Ci sono i pareri.

PRESIDENTE STURIANO

A quanto ammonta il debito?

CONSIGLIERE CIMIOTTA

285. Questo soggetto era stato sanzionato per aver lasciato dei rifiuti solidi in un luogo dove non potevano essere lasciati. C'è stato un controllo, credo, da parte della Polizia Municipale e sono stati rinvenuti dei documenti all'interno di questo sacchetto depositato, però Giudice dice che nonostante siano stati trovati questi documenti all'interno sacchetto non è certo che il sacchetto sia stato lasciato lì dal soggetto. Se volete, posso leggervi la motivazione della sentenza.

PRESIDENTE STURIANO

È stato trovato un bigliettino vicino al rifiuto, dentro al rifiuto ... (Interventi fuori microfono)... Il ricorso è soggettivo e il Giudice è pure soggettivo, quindi è un'interpretazione soggettiva. Ritengo che possiamo mettere in

votazione la proposta deliberativa. Siamo in 20, siamo gli stessi della precedente votazione. Per alzata e seduta. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi.

Il Segretario Comunale procede a votazione per alzata e seduta, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 16 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe Salvatore, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore.

Si sono astenuti n. 04 Consiglieri: Sinacori Giovanni, Milazzo Eleonora, Piccione Giuseppa, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 10 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferreri Calogero, Gerardi Guglielmo Ivan, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Astenuto il collega Sinacori, il collega Rodriquez. Uguale alla precedente votazione. Astenuti 4, favorevoli 16. Metta, Segretario "Veda deliberazione numero 16". Prendono parte alla votazione sull'atto deliberativo iscritto al punto 17 20 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'adozione 11. L'atto deliberativo viene approvato con 16 voti favorevoli e 4 astenuti.

Punto numero 18 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto 18 "Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti del Sig. Pellegrino Leonardo Massimo. Sentenza del Giudice di Pace di Marsala n.307/2015". Presidente Cimiotta, se relaziona.

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Grazie, Presidente. Si tratta anche in questo caso di debito fuori bilancio fondato su sentenza del Giudice di Pace per euro 305,64. La sentenza

è la numero 307/2015. In questo caso l'opposizione è stata fatta a seguito di una sanzione amministrativa per un divieto di sosta nella via Stefano Bilardello. Il ricorrente con l'unico motivo di ricorso faceva presente che già due mesi prima dell'erogazione della sanzione aveva ceduto il veicolo, per cui non era il soggetto legittimato a pagare la sanzione, perché il veicolo non era più di sua proprietà. Il Giudice di Pace ovviamente annulla il verbale e condanna il Comune al pagamento delle spese processuali, liquidate in euro 250 oltre oneri di legge, per un totale di 305,64.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente. Signori della autorità, Stampa se è in aula. Sulla questione ho letto la sentenza, non ho avuto la possibilità di leggere il fascicolo e tutto quello contenente in esso. Arrivare in Consiglio comunale con un debito fuori bilancio da cittadino che sta dimostrando a noi o al Giudice di Pace che non è più proprietario del mezzo la stessa motivazione o lo stesso dire che il mezzo non era più del signor "x" non lo poteva fare al Comandante dei Vigili Urbani in autotutela e il Comandante sospendeva quel provvedimento? sorge una domanda così. Non è tanto il debito, stiamo qui in aula e prima in Commissione a discutere di un provvedimento che secondo me ingegnere Patti, non so se sto dicendo una fesseria - poteva essere eliminato e doveva essere eliminato prima ancora di nascere questione. Se uno non è più proprietario, viene multato e prende la documentazione del passaggio del mezzo e la porta al Comando dei Vigili Urbani e chiede l'annullamento del provvedimento non finisce lì la questione?

CONSIGLIERE CIMIOTTA

È ovvio che il soggetto - mi metto dalla parte del soggetto - che sa di aver ragione può anche approfittare della situazione per far condannare il Comune alle spese. Approfitta dell'errore del Comune, fa ricorso e fa condannare il Comune alle spese.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Cimiotta, sotto questo aspetto qualche dubbio, qualche eccezione... Le spiego il

perché … (Intervento fuori microfono)… Questo voglio dire. Se ho fatto un passaggio ho dovere di andare a registrare al Pubblico Registro Automobilistico. Quando vado a fare la visura risulta già a chi. Se non è stato fatto la responsabilità non è che è mia, è proprietario, che non ho provveduto a l'iscrizione al PRA. Prego, consigliere Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Signor Presidente, grazie. Assessore, ingegnere Patti, dottor Tarantino. Desideravo intervenire su questa questione, che c'entra poco nella faccenda di cui noi stiamo discutendo. Lei ha visto che mi sono astenuto per una questione in via di principio e continuerò a farlo, ma conosce, in quanto, oltre ad essere validissimo Consigliere comunale, è anche un Avvocato, la legge 10/91, la legge regionale che ci parla del procedimento 10/91, amministrativo. Mi scusi, crede che sia una cosa logica e corretta che chi ci marcia in questa faccenda possa essere giustificato da un'aula consiliare? I soldi di questa faccenda, carissimo Presidente, devono essere pagati da chi lavoro. È mostrato negligenza nel fuori discussione. Desidero sapere se su questa faccenda, se è così lapalissiana, sono stati messi in opera tutti quegli atti che discendono dalla normativa. Desidero sapere se sono state fatte rispetto a quanto è successo dei precisi addebiti. Desidero sapere se sono stati attivati i procedimenti amministrativi, perché è chiaro che lì c'è stato un difetto. Chiarissimo. Non vorrei che qui per il solo fatto che c'è una sentenza dobbiamo pagare, dobbiamo deliberare, perché non si facciano altre spese, quindi non ci carichiamo di un maggior onere a carico del Comune, possa passare tutta una linea che a 300, a 200, a 170, a 400 ci porti alla fine dei cinque anni a spendere qualche milione di euro. Iniziamo a vederle queste cose, iniziamo a discutere. Presidente, sono convinto che tu in sede di esercizio della tua qualità di Presidente della Commissione ti farai parte diligente per avere non solo le sentenze e leggerle, perché questo sai farlo e ci metti a posto da un certo punto di vista, ma anche i procedimenti che sono stati attivati per questi casi che, ripeto, sono sinceramente sconcertanti. Una questione che può essere risolta solo ed esclusivamente con l'annullamento di un procedimento, ovviamente errato. Signor presidente Sturiano, sa cosa sta succedendo in questi giorni in ufficio da me? Sta 37

succedendo una cosa che voglio rapportare per farvi capire qual è la dinamica. Avevamo tre mesi fa per l'applicazione di una legge europea, nazionale e regionale avviato un procedimento di archiviazione con recupero somme già erogate e in casi una mancata finanziabilità alcuni richieste per una ristrutturazione dei vigneti, secondo un bando che era stato pubblicato nella Gazzetta della regione Sicilia. Il 27 aprile la Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura regione Sicilia emana una nota della chiarisce, interpretando una norma, quindi dice sostanzialmente che quanto avevamo fatto noi prima seguendo la norma che è vigente era sbagliato. Sapete qual è stata la direttiva che c'è arrivata dal nostro capo del servizio? Quella procedere d'ufficio all'annullamento dell'avvio del procedimento di archiviazione, anche in mancanza di memorie di difesa. Signor Presidente, non è così semplice, perché potevamo farlo, aspettavamo perfettamente non venissero fatti ricorsi, aspettavamo maturassero altre spese, la Regione si faceva carico di un ulteriore aggravio di spese. Qualcuno avrebbe pagato, la collettività. credo che sia corretto. Credo che dobbiamo iniziare a capire che ci sono dei procedimenti che vanno assolutamente rispettati e desideriamo che siano rispettati. Semplicemente questo, presidente Sturiano.

PRESIDENTE STURIANO

Condivido perfettamente, consigliere Sinacori, infatti l'anomalia consiste proprio in questo. che uno fa un ricorso o chiede Penso autotutela l'annullamento del verbale, successivamente si procede. Ritengo che se c'è qualche aspetto che va chiarito andava chiarito. quanto ammonta il debito, Presidente? ... (Intervento fuori microfono)... Eccesso velocità. Per eccesso di velocità? ... (Intervento fuori microfono)... Per 41 euro di verbale stiamo pagando? ... (Intervento fuori microfono)... Ritengo la cosa più logica è l'annullamento autotutela, se si ritiene che ci sia un errore. Consiglieri, sull'atto deliberativo ci sono altri interventi? No. Mettiamo in votazione la proposta deliberativa iscritto al punto 18 all'ordine del giorno.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 18 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe Salvatore, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Gandolfo Michele.

Si sono astenuti n. 04 Consiglieri: Sinacori Giovanni, Milazzo Eleonora, Piccione Giuseppa, Rodriguez Aldo.

Sono assenti n. 08 Consiglieri: Alagna Oreste, Gerardi Guglielmo Ivan, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Alagna Luana, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 18 22 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 12. La proposta viene adottata con 18 voti favorevoli e 4 astenuti.

Punto numero 23 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto 23 "Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti del Sig. Rallo Antonio - Sentenza del Giudice di Pace di Marsala n. 31/17". Presidente Cimiotta.

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Si tratta, che in questo caso, di un debito fuori bilancio fondato su sentenza del Giudice di Pace numero 31/2017 per un importo di 43 euro. Anche in questo caso c'è stato l'annullamento di una sanzione amministrativa. Il soggetto era stato sanzionato, perché parcheggiava nella Piazza del Popolo in una zona in cui doveva inserire il parcard(?) senza esporre il tagliando. Come motivo di ricorso il soggetto contesta circostanza che non vi era una segnaletica verticale che segnalava l'obbligatorietà parcard, ma soltanto le strisce blu. Il Giudice effettivamente dice che c'è la necessità di una segnaletica anche verticale che segnali la zona in cui è necessario il parcard. In questo caso condannava il Comune soltanto al pagamento di 43 euro, che sono le spese sostenute.

PRESIDENTE STURIANO

CONSIGLIERE CIMIOTTA

A 43.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Sulla proposta deliberativa c'è qualcuno che chiede di intervenire? Nessuno chiede di intervenire. In questo momento siamo in 21, rispetto alla precedente votazione manca il collega Vinci. Il collega Vinci è qua, quindi siamo in 22. Veda la votazione numero 18. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. 18 favorevoli, 4 astenuti. Stessa votazione della precedente, della numero 18. Prendono parte alla votazione sull'atto deliberativo iscritto al punto 23 22 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'adozione 12. La proposta deliberativa viene adottata con 18 voti favorevoli e 4 astenuti.

Punto numero 24 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto 24 "Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti del Sig. Pellegrino Andrea - Sentenza del Giudice di Pace di Marsala n.15/17". Presidente Cimiotta.

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Anche questo è un debito fuori bilancio che si basa su sentenza del Giudice di Pace numero 15/2017 per un importo di 290,76 euro. In questo caso il soggetto era stato sanzionato, veniva contestato l'articolo 148 comma 2 del Codice della Strada, perché poneva in essere una manovra sorpasso di un veicolo che lo precedeva nonostante la strada non fosse libera. Con il ricorso il soggetto diceva che effettivamente l'incidente stradale era stato provocato dal fatto che il soggetto che lo precedeva aveva fatto un'inversione a U. Non perché lui aveva il sorpasso, ma perché vi era stata l'inversione del soggetto che lo aveva preceduto ... (Intervento fuori microfono)... Gli avevano fatto una sanzione, sì. Ha chiesto l'annullamento della sanzione, che è stata annullata, e poi il Comune è stato condannato al pagamento delle spese, liquidate in euro 237 oltre accessori di legge, per un totale di euro 290,76.

PRESIDENTE STURIANO

Sull'atto deliberativo c'è qualcuno che vuole

intervenire, colleghi? Nessuno vuole intervenire. Per alzata e seduta. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. 22 votanti, 4 astenuti, 18 voti favorevoli. Come la precedente votazione. Sull'atto deliberativo iscritto al numero 24 prendono parte alla votazione 22 Consiglieri comunali su 30. Quorum per l'approvazione 12. L'atto deliberativo viene approvato con 18 voti favorevoli e 4 astenuti.

Punto numero 25 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto 25 "Riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti della Sig.ra Tumbarello Rosa Angela - Sentenza del Giudice di Pace di Marsala N.21/16". Prego, presidente Cimiotta.

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Anche in questo caso c'è una sentenza del Giudice di Pace numero 21/2016, l'importo è 238,66. In questo caso c'era un difetto di notifica, perché il verbale è stato notificato oltre il termine previsto dalla legge. Non oltre il termine, risultava che la Tumbarello si era trasferita in altro indirizzo al momento della notifica, per quella notifica fatta al primo indirizzo era errata. Il verbale è stato impugnato e il Giudice di Pace ha accolto il ricorso, annullato il verbale e la cartella di pagamento e ha condannato il Comune alle spese sostenute.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Presidente Cimiotta, la posso pregare di leggere le motivazioni di questa sentenza, per favore? Collega Sinacori, poc'anzi eravamo nell'assurdità, ora nel paradosso dell'assurdità. Gente che cambia residenza, che gli viene notificato un verbale, poi fa richiesta di annullamento e dobbiamo pagare un debito fuori bilancio. Può leggere attentamente, per favore, tutta la sentenza? Cinque minuti, Presidente. Vorrei capirci meglio.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, consigliere Cimiotta.

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Certo. "Svolgimento del processo. Con ricorso

depositato in Cancelleria il 20 giugno 2013 Rosa Angela Tumbarello proponeva opposizione avverso la cartella di pagamento indicata in oggetto eccependo l'illegittimità е deducendo riguardo ai due verbali sottesi alla cartella impugnata non potevano costituire ... (Parola non chiara)... Esecutivo non essendo stati notificati al presunto trasgressore i verbali. Il Giudice di Pace con decreto del 23 luglio 2013, regolarmente notificato, fissava l'udienza in data 18 ottobre 2013. A tale udienza compariva la ricorrente e la resistente Riscossione Sicilia, nessuno compariva l'amministrazione opposta costituitasi Cancelleria in data 2 ottobre 2013 con deposito di documenti relativi alla contestata violazione. Proposta da parte della ricorrente querela di falso avverso l'attestazione di notificazione del verbale numero sotteso alla cartella impugnata la causa era sospesa e poi riassunta in data 29 settembre 2015. Alla successiva udienza non necessitando di ulteriore attività istruttoria il Giudice, sulle conclusioni delle parti come sopra riportata, decideva con l'immediata lettura del dispositivo e con riserva di motivazione. Motivi della decisione. Preliminarmente si dà atto che la presente sentenza veniva redatto ai dell'articolo 118 comma 1 e la succinta esposizione dei fatti. Il ricorso è fondato in merito all'accoglimento della misura e per quanto di seguito spiegato. Nel corso del procedimento per querela di falso il comune di Marsala avvalere dichiarava di non volersi dell'attestazione di notificazione del verbale 1300... Pertanto deve necessariamente numero assumersi che di tale verbale non vi sia prova della sua regolare notificazione. Con riferimento all'altro verbale sotteso alla impugnata, quello portante il numero 133807S, l'esame dei documenti acquisiti in istruttoria necessariamente a concludere che notificazione di tale atto non possa ritenersi legittima. La parte ricorrente depositando idonea certificazione anagrafica e dato prova che alla data della notifica del verbale 2 marzo 2009 ella non era più residente nella via G. Italia numero 6 e, pertanto, la relativa notificazione deve ritenersi е dichiararsi irregolare siccome esequita in violazione all'articolo 139 Codice di Procedura Civile. Annulla valendo l'avvenuta consegna del plico a diverso soggetto che si dichiarava convivente il con destinatario dell'atto. Tale verbale in data 2 marzo 2009 era inviato alla ricorrente a mezzo del servizio postale nella via Girolamo Italia numero 6

Marsala, epoca in cui la Tumbarello risultava già trasferita al nuovo indirizzo di contrada Berbaro numero 308/C. Ciò posto è il caso di rilevare come secondo l'orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione in tema di violazione della Strada le del Codice disposizioni contenute, articolo 247, al Regolamento esecuzione approvato dal d.p.r. 16 dicembre 1992; nel prevedere che le comunicazioni al PRA del cambio di residenza qià dichiarato proprietario all'anagrafe comunale debbano essere eseguite a cura della Pubblica Amministrazione comporta anche in ragione del fatto che non esiste più una norma simile a quella di cui al d.p.r. 15 giugno 1959 numero 393 articolo 59, che imponeva all'interessato la comunicazione del cambio di residenza, che la notifica effettuata in forza del decreto legislativo 30 aprile 1992 comma 3 ultimo periodo al precedente indirizzo del contravventore risultante dagli archivi, ove questi non siano aggiornati, non possa ritenersi validamente eseguita, atteso che il ritardo dell'amministrazione nell'aggiornamento propri archivi non può produrre effetti negativi sfera giuridica al cittadino nella inadempiente. Per tali motivi la cartella, quanto illegittima, non potrà che essere annullata. Le spese di giudizio, in virtù del disposto articolo 91 Codice di Procedura Civile, seguono la soccombenza e devono essere poste a carico del comune di Marsala e si liquidano in favore del ricorrente alla somma di euro 197, di cui 37 per spesa, oltre il rimborso del 15%, Iva e CPA nella misura come per legge".

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, presidente Cimiotta, per aver letto integralmente la sentenza. Mi faccia capire, presidente Sturiano, che probabilmente lei è più lucido di me. Questo debito fuori bilancio nasce attraverso la notifica di due cartelle esattoriali (Intervento fuori microfono)... ••• Perfetto. Questo titolare, signore o signora che sia, non si è rivolto mai al Comando dei Vigili Urbani per chiedere l'annullamento cartella, perché già eravamo in fase di esattoria ... (Intervento fuori microfono)... Questo inghippo ... (Intervento lo ha combinato? microfono)... Puoi ripetere? Non riesco a sequirla bene. Magari la capiamo tutti, non solo io posso avere qualche titubanza o qualche perplessità.

CONSIGLIERE CIMIOTTA

Prendo il punto della sentenza. La Cassazione dice che in tema di violazione del Codice della Strada la disposizione contenuta all'articolo 247 al Regolamento di esecuzione, approvato con d.p.r.... Nel prevedere che le comunicazioni al PRA del cambio di residenza già dichiarato dal proprietario all'anagrafe comunale debbano essere eseguite a cura della Pubblica Amministrazione. È la Pubblica Amministrazione che deve comunicare il cambio di residenza al PRA. Il ritardo in tale comunicazione non può andare a pregiudizio del soggetto.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, ho capito la sentenza che lei ha appena letto. Mi rifiuto di capirla.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Vinci, ha capito che non abbiamo capito onestamente, perché il cambio di residenza si ha e la comunicazione in automatico avviene. Non so che mi spiego. Avviene in automatico. Nel momento in cui ho la residenza vado a fare un accertamento e la residenza esce. A quanto questo debito? ... (Intervento fuori ammonta microfono)... Per vizio di notifica, in quanto c'era una residenza diversa rispetto a quella... 238, perfetto. Segretario, procediamo alla votazione per appello nominale dell'atto deliberativo iscritto al punto 25.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 17 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe Salvatore, Ingrassia Luigia, Gandolfo Michele.

Si sono astenuti n. 05 Consiglieri: Sinacori Giovanni, Milazzo Eleonora, Piccione Giuseppa, Galfano Arturo, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 08 Consiglieri: Alagna Oreste, Gerardi Guglielmo Ivan, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Alagna Luana, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Sul punto 25 prendono parte alla votazione 22 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 12. L'atto deliberativo viene approvato con 17 voti favorevoli e 5 astenuti. Abbiamo terminato i prelievi proposti dal Presidente della Commissione. Partiamo, per come avevamo detto, dal punto nove.

Punto numero nove all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

"Riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti della Ditta Artigiantufo s.n.c." ... (Intervento fuori microfono)... In questo momento no, collega. Le do la possibilità di intervenire. Ingegnere Patti, prego.

INGEGNERE PATTI

Conosco la delibera. Si tratta di un debito fuori bilancio, più che un debito fuori bilancio di un'errata economia, perché l'importo che ora viene come debito fuori bilancio era stato regolarmente impegnato. Dopodiché non era stato liquidato, perché la ditta che ha fatto la prestazione aveva un DURC negativo, per cui per diversi anni la liquidazione non è stata fatta. Si è erroneamente portata in economia la somma e quando la ditta ha fatto pervenire il DURC regolare l'impegno era venuto meno, quindi si tratta di fatto di una regolarizzazione tecnica.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta deliberativa chi vuole intervenire? Prego, Arturo Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Solo un quesito, Presidente. Dopo quanto tempo è stata messa alla somma in economia rispetto alla presentazione del DURC?

PRESIDENTE STURIANO

Su questo può rispondere l'Ingegnere.

INGEGNERE PATTI

L'impegno è del 2013, credo che la mandata in economia della somma sia del 2015, due anni dopo.

PRESIDENTE STURIANO

Due anni quando è andata in economia.

CONSIGLIERE GALFANO

Non è stata mandata subito in economia, c'è stato un errore: "Il DURC non è in regola, la somma non l'assegniamo e la mandiamo in economia", cioè non è stato fatto subito. Due esercizi sono passati per poi andare in economia. Ho capito, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, chi vuole intervenire sull'atto deliberativo? Prego, Giovanni Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

più che intervenire sull'atto Presidente, deliberativo desideravo fare il sunto della situazione per accertarmi se ho capito bene, così come ha aiutato il vicepresidente Galfano comprendere. L'ingegnere Patti dice che l'importo c'era tutto, la previsione di spesa c'era tutta. Ad un certo punto non si è pagato, perché non c'era un DURC positivo, di conseguenza queste somme per due anni sono state tenute lì, nel capitolo che era stato impegnato, in attesa. Ad un certo punto c'è stato un errore, le somme sono andati nella famosa economia e poi, consequenza, è arrivato il DURC positivo e ci si è accorti che contabilmente non c'erano più i soldi in quel capitolo. Questo secondo il mio parere è meno grave rispetto agli altri, nel senso che i soldi erano stati previsti, poi erano stati stornati da quel capitolo e messi in altri costi, sempre dal comune di Marsala. Non abbiamo dovuto pagare una spesa legale. Sarebbe solo ed esclusivamente sottolineabile con la penna blu in questo caso e non rossa il fatto che bisognava essere un attimino più attenti a non mettere in economia, però chi non ha mai sbagliato presenti qui e io sono pronto a genuflettermi su questa questione. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei, Consigliere ... (Intervento fuori microfono)... Sì, assolutamente, è stato un errore dell'ufficio che ha portato in economia le somme che erano impegnate. Se nessuno chiede di intervenire mettiamo in votazione l'atto deliberativo iscritto al punto nove all'ordine del giorno "Riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti della Ditta Artigiantufo s.n.c.". Prego, Segretario, per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 14 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe Salvatore.

Si sono astenuti n. 03 Consiglieri: Milazzo Eleonora, Galfano Arturo, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 13 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Gerardi Guglielmo Ivan, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Alagna Walter, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto nove all'ordine del giorno 17 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione nove. La proposta deliberativa viene adottata favorevolmente con 14 voti favorevoli e 3 astenuti.

Punto numero 10 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto 10 "Soc. Coop. Sociale SANITARIA DELFINO Riconoscimento debito fuori bilancio".

DOTTOR SCIALABBA

Si tratta di un debito fuori bilancio ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

La invito a sedersi sulla sedia del Sindaco, che è molto più comoda. Le viene meglio per quanto riguarda la relazione.

DOTTOR SCIALABBA

Grazie. Si tratta di un debito fuori bilancio assunto con la società Sanitaria Delfino per ricovero di minori. Il ricovero di minori è ammontante a 55.000 euro. Non ci sono interessi e diffide. Si tratta di un debito fuori bilancio che nasce da un periodo di pre-tutela, perché vi erano dei dubbi se la retta andava pagata dall'assegnazione del minore e il periodo di pre-tutela secondo un'interpretazione iniziale che si dava non doveva essere a carico del Comune. Si

sono avute delle delucidazioni da parte della Prefettura, dunque siamo costretti ad andare a pagare queste somme che sono dovute alla società Sanitaria Delfino. Non abbiamo pagamenti né di interessi, né mora, né soldi per Avvocati. Sono soldi che se si fosse data un'interpretazione diversa sarebbero stati pagati prima, però non ci sono a parer mio dei danni nei confronti della Pubblica Amministrazione.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, consigliere Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Una precisazione, dottor Scialabba. A che hanno risale questo debito? ... (Intervento fuori microfono)... Non facendo parte della Commissione ad hoc ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

2013, riferita a prestazioni dell'anno 2013 per un ammontare complessivo di euro 55.458. Colleghi, chi vuole intervenire sull'atto deliberativo? Non so se i colleghi Consiglieri vogliono intervenire, ma una domanda è spontanea. Se la prestazione è del 2013 perché l'atto deliberativo, se c'erano le somme previste o se erano prevedibili non vengono pagate dall'ufficio anche nell'esercizio finanziario 2014, 2015 o anche 2016 e si deve arrivare a una delibera di debito fuori bilancio del 2017?

DOTTOR SCIALABBA

In effetti avete ragione, la domanda sorge spontanea. La previsione del debito fuori bilancio viene fatta dopo un monitoraggio delle situazioni reali che vi sono. L'anno scorso è stata proposta la delibera di debito fuori bilancio e dopo diverse vicissitudini è ritornata indietro, dunque l'abbiamo riproposta.

PRESIDENTE STURIANO

Ricordo che è una fra quelle delibere che arriva in Consiglio comunale a fine anno, in cui non siamo stati messi nelle condizioni nemmeno di studiare gli atti. Se non sbaglio è arrivata attorno al 22-23 dicembre.

DOTTOR SCIALABBA

Non ricordo la data, comunque non lo metto in dubbio. Sono state trasmesse in quanto a seguito del monitoraggio e a seguito della revisione della situazione si sono visti i debiti che vi

erano. L'obbligo porta a predisporre la delibera. Obiettivamente sono senza sentenza, dunque l'indicazione vostra è stata quella di esaminare quelle con sentenza e sono state restituite alla fine dell'anno. Questa come le altre che ci sono.

PRESIDENTE STURIANO

Infatti la domanda sorge spontanea. A mio avviso ritengo che c'è la necessità di esaminare quattro atti deliberativi in un'unica seduta. Approfondiamo gli atti per come, a mio avviso, è approfondire. doverli addirittura di qualcuno è pure 2012. L'ufficio sa che c'è questo debito che deve dare nessuno sollecitava negli anni, in questi anni? 55.000 euro è una somma abbastanza sostanziosa, così come ce ne sono altre che sono sostanziose, forse, di questa. Aspettano quattro anni e nemmeno fanno diffida agli uffici e gli uffici la delibera me la confezionano a fine dicembre 2016, a distanza di tre-quattro anni?

DOTTOR SCIALABBA

Non so se nell'arco del 2016 o $\grave{\mathsf{e}}$ stata riproposta prima.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Sinacori. Per correttezza aveva chiesto prima il consigliere Sinacori, tant'è che ho trasmesso anche l'atto deliberativo. Lei a seguire, cambia ben poco. Prego, consigliere Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie, Presidente. Desidero sapere una cosa, presidente Sturiano, e a profitto qua del fatto che sia presente il dottor Scialabba il quale, non da stasera, ma da tempi ormai consolidati, conosce il mio senso di stima nei suoi confronti nella sua professionalità. Per una seduta ho sostituito il componente della Commissione del mio partito in Commissione Bilancio e ho visto, perché era questo l'ordine del giorno, alcune delibere di questa situazione. Una cosa che mi ha colpito, infatti ho desiderato che mi venisse portata la delibera solo per questo, per esserne sicuro. Nella relazione che ho qui davanti - è a sua firma, a firma del dottor Scialabba - in cui si legge testualmente e si relaziona che "a causa di una non chiara legislazione sulla competenza delle rette dei minori senza accompagnatori, nonché di una mancata copertura di disponibilità finanziaria del capitolo pertinente di bilancio,

nonostante le richieste di rimpinguamento, non si è potuto procedere alle spettanze... Nel periodo di pre-tutela", come lei ha specificato poc'anzi. La domanda che mi sorge e che mi è sorta in Consiglio Commissione e la ripeto seguente. Comprendo che la normativa il susseguirsi negli anni, da qualche annetto a questa parte, di questo esodo che c'è stato e che continua ad esserci, ahimè, quindi il susseguirsi anche di norme nuove può portare ad una sorta di non chiarezza della legislazione, ma mi chiedo un quesito. Nel frattempo, quando si tenta interpretare una norma senza sbagliare, tenendo conto del principio di efficienza, trasparenza, la legalità e amministrazione come il buon padre di famiglia, cosa ha fatto il settore preposto, quindi la Solidarietà Sociale, per comprendere bene e per avere quelli che si chiamano i pareri pro veritate rispetto a una non chiara legislazione? Non mi scandalizzo se un Dirigente, un Funzionario o chi era preposto all'esame delle norme ha avuto dei dubbi, nella maniera più è legittimo che sia così, assoluta, mancherebbe altro. Se in Italia fosse tutto chiaro forse non staremmo qui a ragionare di cose grosse rispetto a questa, tant'è che di questo ci occupiamo e di questo ragioniamo. chiarito il discorso Quando si è con c'è legislazione stata un'interpretazione normativa chiara e autentica? Ripeto, Dirigente della Solidarietà Sociale ha messo in atto tutte quelle procedura di richiesta di parere al superiore Assessorato, al superiore Ministero? Vorrei capire temporalmente come si è costruito il convincimento che fosse qiusto pagare, anche nel periodo di pre-tutela, i minori senza accompagnatori. Lei in questa relazione mi dice quello che è successo, ma non mi dice come avete fatto a cambiare idea, perché è chiaro che ad un certo punto è successo che avevate avuto questo dubbio e vi eravate un attimo fermati. Il dubbio è passato e avete pagato ... (Intervento fuori microfono)... No, non hanno pagato, infatti siamo qui a pagare. Ho visto che la relazione del Revisore dei Conti è positiva, non ci addebiti particolari, per cui da questo punto di vista debba pure dirlo, però mi piace comprendere, perché non le ho trovate tra le carte, se ci sono state delle interlocuzioni tali da poter dire: "Ok, c'era una norma poco chiara. Abbiamo fatto dei quesiti, l'abbiamo risolta, l'abbiamo sistemata, i tempi sono quelli che sono". Poi c'è pure il problema del rimpinguamento di bilancio, come lei dice, del

malgrado più volte chieste. In questo caso non posso che supportare positivamente quanto detto presidente Sturiano, abbiamo assumendoci una responsabilità morale prima che politica, due bilanci dove abbiamo all'amministrazione delle chances enormi governare come loro dicevano, onestamente ne stiamo facendo quattro di bilanci, vicepresidente Galfano, perché se dobbiamo corroborare ogni volta di altre cose mi viene qualche dubbio. Grazie, dottor Scialabba.

DOTTOR SCIALABBA

lei Grazie а che mi dà la possibilità esplicitare meglio l'atto deliberativo e condizione che ha portato a presentare quest'atto deliberativo di debito fuori bilancio e, tengo a precisare, senza nessun danno per la Pubblica Amministrazione alla data odierna. Il problema che si evince è che lo sbarco di stranieri nel tempo è aumentato sempre di più. La normativa non stata né semplice, né facile ad essere esplicitata dagli organi competenti, parlo del Ministero degli Interni e, di conseguenza, della Prefettura di Trapani e della regione Sicilia. Diverse riunioni si sono fatte per cercare di interpretare anche dal punto di vista economicofinanziario, perché non c'è dubbio che lo sbarco e queste comunità portano al comune di Marsala bilancio delle situazioni che gravano sul comunale. Pertanto nell'interpretare le norme si principio di dava si persegue quel е restrittività nell'interpretazione, perché sempre a favore del nostro bilancio, perché non c'è dubbio che poi ci dobbiamo mettere nei panni del dottor Fiocca, che è Dirigente dell'ufficio di Ragioneria, che deve coprire tutte le nostre richieste e che obiettivamente per arrivare a un bilancio equilibrato cerca di farci fare anche delle economie. C'è stata questa interpretazione, che si è retta per qualche periodo. Dopodiché abbiamo avuto dei confronti sia con Magistratura, colloqui non epistolari, per le vie brevi, e con la Prefettura. I Magistrati e la Prefettura ci hanno detto che dal momento dell'assegnazione del minore delle strutture decorre l'obbligo da parte degli Enti locali di pagare le rette e le quote. A differenza pensavamo, guardando la miriade di sbarchi e il lavoro della Magistratura prima che si emette il decreto di tutela passano dei giorni e a volte anche delle settimane, il problema era questo. Ci impuntavamo, sempre con discussioni aperte, che ne rispondevamo dal momento che il Giudice

nominasse il tutore, perché da quel punto di ... (Intervento fuori microfono)... Questo vista periodo di pre-tutela giustamente tentavamo e interpretavamo di non pagare per non gravare sulle casse comunali. Tentavamo di fare questa interpretazione, perché l'interpretazione lei mi insegna che può essere estensiva, restrittiva e letterale. Noi davamo un'interpretazione, nella legittimità degli atti, restrittiva. Ci hanno dimostrato, parlando con il Magistrato, parlando con l'assessorato, parlando con il Ministero... Arrivano tutti e chiedono e siamo venuti alla conclusione, suffragati anche dai pareri persone qualificate, esponenti del Ministero degli Interni, che andava a carico del comune di Marsala anche il periodo di pre-tutela. Da lì nascono le somme che dobbiamo dare. Verificata questa situazione in tempo debito nell'anno di competenza, abbiamo richiesto la copertura finanziaria. Giustamente la copertura finanziaria di una spesa prevista per "x" non l'avevamo più in bilancio, dunque si veniva a creare debito bilancio con difficoltà economiche finanziarie che ci sono. È venuto l'anno scorso, è stata presentata anche quando c'eri tu, mi sembra, come debito fuori bilancio, non so se all'inizio dell'anno, che poi è stata restituita, e poi alla fine dell'anno. Nasce da questo. Abbiamo avuto fino ad oggi la capacità arrivare a non avere richieste e diffide da parte delle strutture. Con le strutture c'è un rapporto di collaborazione, perché obiettivamente queste strutture hanno rapporti con noi, noi facciamo le dovute ispezioni, con noi lavorano. Adesso che abbiamo i soldi da parte del Ministero la cosa va sempre a migliorare. Non è soltanto per questa, ci sono altre due delibere che hanno lo stesso senso e fino ad oggi non abbiamo interessi da pagare.

CONSIGLIERE SINACORI

Presidente, faccio una domanda. Sostanzialmente la legislazione scritta non è cambiata e non ci sono neanche dei pareri, se non delle interlocuzioni, come ha detto lei, verbali.

DOTTOR SCIALABBA

Interlocuzioni verbali, qualche circolare, che ci induce a tendere al 100% su questa interpretazione.

CONSIGLIERE SINACORI

Ecco, c'è qualche nota.

DOTTOR SCIALABBA

Una circolare del Ministero, che attribuisce anche la legge 22/86 che con le sue delucidazioni regionali ci dice che è compito da parte dei Comuni a cui sono affidati i ragazzi.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

C'è qualcuno che chiede di intervenire, colleghi? Prego, consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Io ho chiesto: "Qualcuno chiede di intervenire?". Lei è distratto, collega ... (Intervento fuori microfono)... Infatti avevo detto che dopo parlava lei. Scusi, consigliere Vinci, aveva chiesto di intervenire il collega Rodriquez. Lo avevo citato prima che c'era il collega Sinacori. Mi scusi.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Scuse accettate, Presidente, non si preoccupi. Può capitare che ne sbagli. Non sempre dice le cose giuste, ma può capitare che sbagli. Il discorso per me è fondamentale, l'ho richiesto all'inizio e continuo a dirlo. Secondo me è una delibera del genere e tutte le altre che conosco, perché sono state trattate in Commissione Bilancio, richiedono la presenza dell'ufficio legale in aula. Le ho fatto questa richiesta all'inizio e la continua a fare, soprattutto per queste tre-quattro delibere che andremo a trattare, per cui secondo me è fondamentale la presenza dell'ufficio legale del Comune. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Infatti non siamo in fase di votazione, siamo in una fase dove si sta cercando di approfondire l'atto deliberativo. Consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Colgo l'occasione stasera. Il dottor Scialabba è stato chiaro a rispondere in una prima parte, poi rispondendo al collega Sinacori ha cercato di essere più esaustivo possibile. Mi sorge una domanda. A seguito delle richieste del collega, presidente Sturiano: "Come

mai negli anni non si è pagato?", dico spesso ci troviamo a riconoscere debiti fuori bilancio già pagati dagli uffici. Adesso non ricordo, vado a memoria, lettera B, lettera C, lettera H, non ho capito più nulla. Nella fattispecie questo debito o questi debiti, perché, come dice il collega, conosco l'ordine del giorno, ce ne sono diversi di questi debiti fuori bilancio che hanno questo sentore o questo tenore o questa tipologia di intervento, perché l'ufficio non lo ha già pagato emettendo i propri provvedimenti? Adesso non so quale categoria di debiti rientrano. Scialabba, colgo l'occasione, ma più di lei il dottor Fiocca che mi possa delucidare, perché l'ufficio non ha posto in essere i provvedimenti di liquidazione negli anni e poi ritornare qui spesso avviene, nel riconoscere quest'assise dei debiti fuori bilancio pagati già dagli uffici, come se una riconoscenza fosse una presa d'atto, perché il provvedimento è già stato liquidato e pagato. Nella sostanza non cambia nulla, ma da Consigliere comunale, com'è attento consigliere Sinacori o lo stesso Presidente, se non lo stesso Galfano, mi induce a chiederle questa semplice domanda. Presidente, se lei mi consente, vorrei prima la spiegazione di quale tipologia di debito si parla dal dottor Fiocca e successivamente se il dottor Scialabba vuole riprendere l'intervento per dire perché non ha applicato la tipologia del pagamento. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

dottor Fiocca in questo caso tranquillamente rispondere, però rispetto all'atto deliberativo era anche Dirigente del Settore in quei periodi ... (Interventi microfono)... Scusate un attimo, nel 2015 chi era Dirigente? ... (Intervento fuori microfono)... giunta Di Girolamo siete stati nominati Dirigenti qualche mesetto fa. Nel 2014 già c'era il commissariamento, quindi ad interim era il dottor Fiocca. Posso commettere anche qualche errore, però onestamente dico è stato tre anni Dirigente del Settore. Meglio di lui sicuramente nessuno può rispondere. Prego, dottor Fiocca. Deve rispondere come Segretario o come Dirigente del Settore? ... (Intervento fuori microfono)... Va bene.

DOTTOR FIOCCA

Rispondo come Segretario. Tecnicamente come dicitura di debito fuori bilancio. Giustamente lei ha detto: "Ci sono varie tipologie di debito fuori bilancio", quindi il debito fuori bilancio

mi sembra che sia l'articolo 194 del 267 che va dalla lettera A fino alla lettera E. La lettera A debiti fuori bilancio per sentenza, la lettera E sono per servizi resi senza la relativa copertura finanziaria. Lei pensa bene, nel senso che c'è stato un periodo, tramite sempre la Corte Conti che ci aveva dato, tramite una circolare per sbrigarci prima di pagare i debiti fuori bilancio su sentenza, di pagare prima di essere riconosciuti dal Consiglio comunale. Che succedeva? Che era fine anno, il Consiglio comunale non si poteva riunire, considerato che era sentenza, quindi alla fin fine il Consiglio doveva ratificare, per non perdere tempo, quindi aggravare l'Erario del Comune di altre spese, la Corte dei Conti con una sua circolare ha detto: "Soltanto nei casi in cui ci sia un debito fuori bilancio per sentenza si possono prima pagare e poi riconoscere". Siccome di uso è diventato poi abuso, nel senso che il Consiglio - non parlo del comune di Marsala, ma di tutta la Sicilia - dice: "Tanto sono pagati, mettiamo da parte", quindi anziché essere riconosciuti nell'anno, passavano anni, la Corte dei Conti ci ha bacchettato dicendo: "Basta". Tant'è che sono stato sentito in audizione, mi hanno bacchettato e ho detto: "Scusi, signor Presidente, è stato con una circolare da voi stessi emessa", "Però di uso ad abuso la cosa cambia". Anche noi abbiamo, dietro sempre ordine della Corte dei Conti, riconosciuto e poi liquidato e pagato il debito fuori bilancio. Sono stato chiaro? Questo riquardava la lettera A, sentenza. Per quanto riguarda la lettera E, i servizi, non c'è stata mai anticipazione prima del riconoscimento per il pagamento. Prima il riconoscimento, perché il Consiglio è sovrano e può riconoscere come non può riconoscere, e poi il Dirigente può liquidare.

CONSIGLIERE VINCI

Fiocca Segretario, ho perfettamente, ma ricordavo bene allora che in quest'assise negli anni, ahimè, dopo tanti anni trascorsi qui, c'erano le famose lettere A, B, C, D e che io ho votato dei debiti fuori bilancio pagati Dirigenti. qià dai Μi tranquillizzato. Riconosciamo questo debito e si può pagare. Se quest'assise non riconosce non verrà mai pagato, tranne se le ditte si rivolgono a sentenza, quindi arriverà la lettera A con delle spese relative. Dobbiamo dire grazie probabilmente a queste aziende che nel frattempo, dopo questi anni, non hanno fatto una procedura.

Grazie, segretario Fiocca.

PRESIDENTE STURIANO

Su questo condivido, nel senso che dobbiamo dire grazie alle ditte, perché non è che stiamo parlando di una sola, ce ne sono quattro in una situazione analoga, ma importi diversi.

DOTTOR FIOCCA

Sì, ma dobbiamo dire che le ditte con il Dirigente e con l'ufficio sono consapevoli che non sono state pagate...

PRESIDENTE STURIANO

No, io non sono consapevole come mai lei non mi ha detto che c'erano queste somme nel bilancio 2014, nel bilancio 2015 e del bilancio 2016, che sono somme dovute.

DOTTOR FIOCCA

Non si sapeva ancora se erano dovute.

PRESIDENTE STURIANO

Non è così. Se le fatture vengono fatte nel 2013 lei come fa a non sapere nel 2014, nel 2015 e nel 2016 come ufficio che c'è un debito pendente nei confronti di quattro-cinque ditte? ... (Intervento microfono)... Non c'è stata nessuna opposizione, tutti in comune accordo si avanti. Si va avanti e vogliamoci bene. Capisco le ditte e le ringraziamo. Le ditte ringraziamo, per carità, perché se avessero fatto un decreto ingiuntivo dovevamo pagare anche le spese legali. L'ufficio, essendo a conoscenza che queste somme erano somme dovute, perché non ha predisposto le delibere prima 0 non predisposto un rimpinguamento delle voci bilancio visto che abbiamo approvato quattro bilanci, quattro esercizi finanziari? Questo è quello che dico. Dobbiamo dire grazie alla ditta, non lo metto in dubbio, ma se cinque-sei ditte avessero fatto decreto ingiuntivo a quanto ammonterebbe ad oggi il debito? responsabilità da parte di qualcuno? Cercheremo di capire se c'è responsabilità da parte di qualcuno. Se non era oggettivamente riscontrabile non ci possiamo fare nulla, ma se si sa che c'è un debito non capisco per quale motivo non si pagava le ditte per aver effettuato un servizio che, da quello che capisco, era un servizio dovuto ed erano delle somme dovute. Non so se mi spiego, dottor Fiocca. Ce ne sono altri dove

magari ci può essere pure un interpretativo e possiamo anche discuterlo, però, dice qualche collega Consigliere, necessità di adottare queste delibere ci sono. Non voglio, collega Vinci, che domani mattina fanno il decreto ingiuntivo, il debito è un debito riscontrabile, dovuto, e facciamo soltanto di spesa legale maturata negli anni, danni legali e tutto quello che c'è interessi (Intervento fuori microfono)... Perfetto. Ritengo che su questi atti deliberativi, colleghi, ce ne sono tre-quattro... Sono quattro. Nella prossima seduta mi farebbe piacere che ci sia anche la presenza dell'amministrazione o la presenza dell'Assessore, considerato che questo è il terzo esercizio finanziario, il terzo bilancio, con l'Assessore del settore e ognuno si assuma le proprie responsabilità. Se l'amministrazione dice che vanno pagati ho un'ulteriore conforto che l'Assessore mi dice che è un debito che va pagato. Prego, consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Mi scusi, Presidente. La ringrazio ancora che mi consente di riprendere la parola. Segretario, direttore Fiocca, più Direttore che Segretario, queste quattro delibere che sono all'ordine del giorno che ci accingeremo a votare stasera o alla prossima seduta utile... Queste somme sono già state calate nel redigendo bilancio 2017, penso ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Come fa a dire sì? Perché abbiamo il bilancio 2017, consigliere Vinci? Quando sarà approvato diventa bilancio.

CONSIGLIERE VINCI

Ho detto nell'ipotetico bilancio o nella bozza di bilancio. Se questo Consiglio non approva questi debiti fuori bilancio queste somme verranno autorizzate peraltro.

CONSIGLIERE SINACORI

Signor Presidente, sono d'accordo con la sua... Invito pure chi di competenza, quindi l'amministrazione e i Dirigenti, se ci sono degli spunti normativi, come dicevo con il dottor Scialabba, si può corroborare un giudizio già dato.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. Colleghi Consiglieri, arrivati a questo punto le cose sono due. Ritengo che il Consiglio già ha lavorato, quindi ha adottato diversi atti deliberativi, abbiamo eliminato tutti gli atti deliberativi che potevano essere trattati e approvati dal tranquillamente Consiglio. Rimangono solo questi deliberativi, in più mozioni e atti di indirizzo. L'auspicio qual è? Che ci impegniamo giovedì in un'unica seduta ad adottare questi quattro-cinque debiti fuori bilancio e, a seguire, iniziamo a dare una sfoltita a quelli che sono gli atti di indirizzo, gli ordini del giorno e le mozioni presenti nell'ordine del giorno. Colleghi Consiglieri, a questo punto non rimane altro che chiudere la seduta. Ci vediamo giovedì 25 alle ore 16:30, così come previsto dalla convocazione. La seduta è sciolta.